



Piano Triennale Offerta Formativa

ITC CAPO D'ORLANDO MERENDINO

Triennio 2019/20-2021/22

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola ITC CAPO D'ORLANDO
MERENDINO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del
13/12/2019 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 4569 del
09/09/2019 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del
20/12/2019 con delibera n. 8*

*Anno di aggiornamento:
2019/20*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)
- 3.5. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.6. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.7. Valutazione degli apprendimenti
- 3.8. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

L'Istituto di Istruzione Superiore "F.P. Merendino" ha sedi in tre comuni della provincia di Messina: Capo d'Orlando (sede anche della Dirigenza e della Segreteria), Brolo e Naso. Gli indirizzi dell'IIS sono: Istituto tecnico con indirizzi AFM (articolazioni RIM e SIA) e CAT a Capo d'Orlando; Istituto professionale con gli indirizzi IPA e Odontotecnico sempre a Capo d'Orlando; IPSC a Naso e IPSAR a Brolo. I tre Comuni hanno differenti caratteristiche geografiche (Capo d'Orlando e Brolo sono Comuni della costa, Naso si trova nell'entroterra collinare), uno sviluppo urbanistico diversificato, in base alle origini, più o meno antiche, dei centri storici, un differente frazionamento del territorio in borgate e frazioni (più numerose e variamente distanti dal centro storico quelle di Naso). Differenti, per tradizioni e vicende storico-sociali, anche le identità culturali dei tre Comuni. Ancora più ampio e variegato risulta il bacino di utenza dei vari indirizzi: esso comprende Comuni della fascia costiera, variamente distanti dalle sedi scolastiche di Capo d'Orlando e Brolo, e Comuni dell'entroterra nebroideo, ad altitudini differenti. I Comuni garantiscono i servizi essenziali. Nel territorio operano numerosi enti ed associazioni attivi in settori diversi al servizio della collettività. La vocazione del territorio è prevalentemente turistica. La realtà territoriale risulta caratterizzata dalla presenza di strutture alberghiere, ristorative, industriali, agricole e commerciali. L'economia, nei diversi settori, risente negativamente di alcune dinamiche storiche che hanno impedito il decollo economico per il persistere di infrastrutture socio-economiche arretrate. Mancano elementi quali: la capacità di aggregazione di piccoli produttori in cooperative o consorzi di produzione e commercializzazione; una più diffusa cultura della qualità e della tipicità come valori aggiunti che caratterizzino e diversifichino i prodotti locali e le attività alle quali esso è vocato; un'adeguata valorizzazione delle risorse presenti sul territorio. Le relazioni con i soggetti esterni vanno costruite e consolidate nel tempo in un'ottica di collaborazione sinergica al fine di garantire la crescita del capitale sociale. Pertanto, il territorio si caratterizza per una grande complessità e per un notevole polimorfismo dal punto di vista socio-demografico, culturale, strutturale ed economico. Tali caratteristiche si rilevano dall'evidente contrasto tra il buon livello di vivibilità delle zone residenziali e costiere, connotate da un target socio-culturale medio-alto, e le condizioni di marginalità, disagio sociale ed economico di alcune zone periferiche.

L'identità dell'Istituto d'Istruzione Superiore "F. P. Merendino" si caratterizza per una solida base culturale di carattere scientifico, tecnologico e professionale, in linea con le indicazioni dell'Unione Europea. Tale cultura è costruita attraverso lo studio, l'approfondimento e l'applicazione di linguaggi e metodologie di carattere generale e specifico correlati a settori fondamentali per lo sviluppo economico e produttivo del territorio. L'obiettivo è di far acquisire agli studenti, in relazione all'esercizio di attività tecniche e professionali, conoscenze e competenze necessarie sia per un rapido inserimento nel mondo del lavoro e sia per l'accesso all'Università e all'Istruzione e Formazione Tecnica Superiore.

Gli istituti tecnico-professionali sono:

- a) un ambiente di apprendimento in contesti applicativi e di lavoro, dove si raccolgono e si coordinano saperi, tecnologie, intelligenze e professionalità;
- b) un contesto didattico strutturato nelle risorse, nei ruoli, nel percorso, nel risultato atteso ma anche un contesto aperto, ricco, fluido, composito;
- c) un luogo dell'apprendimento in situazione che può essere inserito all'interno di attività produttive e/o professionali;

Essi favoriscono la collaborazione tra differenti soggetti coinvolgendo discenti e formatori in una "comunità di pratica".

Gli istituti tecnico-professionali consentono di:

- a) creare sinergia tra i percorsi ed i diversi soggetti dell'offerta formativa e le imprese, condividendo risorse umane, laboratori, analisi di fabbisogni e progettualità;
- b) qualificare nell'apprendimento in situazione gli obiettivi specifici dei singoli percorsi;
- c) favorire la continuità dei percorsi formativi ed il successo formativo contrastando il rischio di abbandono e dispersione;
- d) promuovere azioni trasversali alle diverse offerte formative;
- e) favorire l'esperienza di formazione in alternanza (PCTO);
- f) creare le condizioni affinché le autonomie scolastiche e formative realizzino la flessibilità curricolare con il pieno utilizzo degli strumenti esistenti;
- g) attivare azioni di orientamento;

h) realizzare interventi di formazione congiunta di carattere scientifico, tecnico e tecnologico per i docenti e i formatori impegnati nelle diverse istituzioni educative e formative.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ ITC CAPO D'ORLANDO MERENDINO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	ISTITUTO SUPERIORE
Codice	MEIS02400R
Indirizzo	VIA ANDREA DORIA, 78 - 98071 CAPO D'ORLANDO
Telefono	0941901063
Email	MEIS02400R@istruzione.it
Pec	meis02400r@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.itcgmerendino.it

❖ I.P.A. E AMBIENTE E ODONTOTECNICO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	IST PROF PER L'AGRICOLTURA E L'AMBIENTE
Codice	MERA02401R
Indirizzo	C.DA S. LUCIA, 34 - 98071 CAPO D'ORLANDO

Indirizzi di Studio

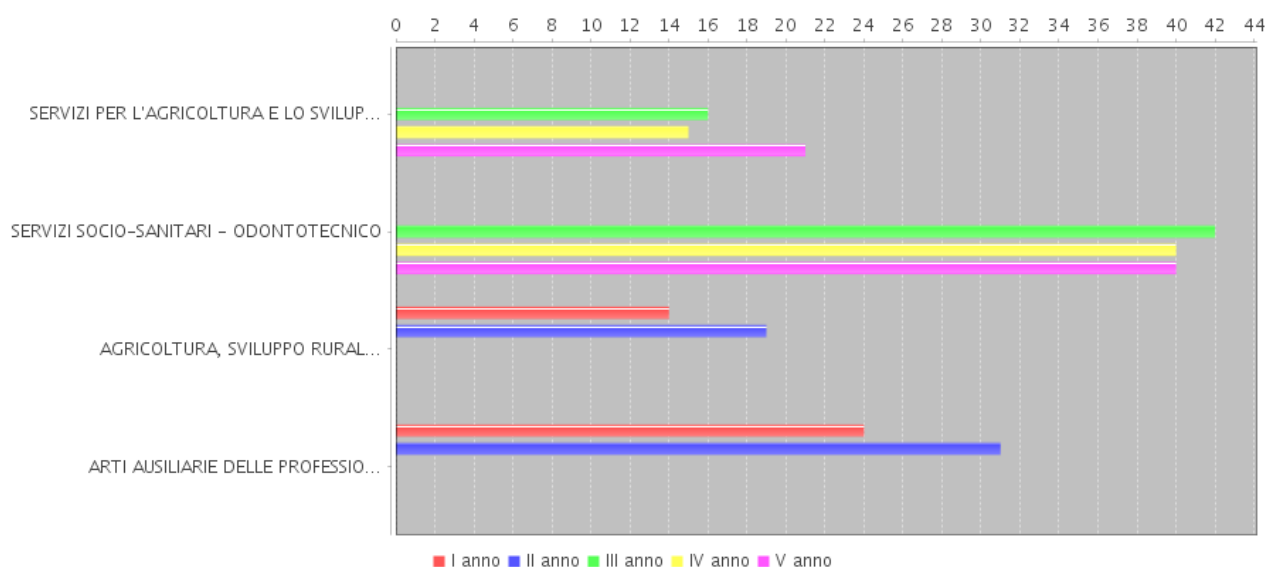
- SERVIZI PER L'AGRICOLTURA E LO SVILUPPO RURALE
- SERVIZI SOCIO-SANITARI - ODONTOTECNICO
- AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE, VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI DEL TERRITORIO E GESTIONE DELLE RISORSE FORESTALI E MONTANE



- ARTI AUSILIARIE DELLE PROFESSIONI
SANITARIE: ODONTOTECNICO

Totale Alunni 262

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



❖ "GEPY FARANDA" NASO (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Tipologia scuola IST PROF PER I SERVIZI COMMERCIALI E TURISTICI

Codice MERC02401Q

Indirizzo VIA MARCONI NASO 98074 NASO

Indirizzi di Studio

- SERVIZI COMMERCIALI
- SERVIZI COMMERCIALI

Totale Alunni 41

❖ "GEPY FARANDA" BROLO (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Tipologia scuola IST PROF PER I SERVIZI ALBERGHIERI E RISTORAZIONE



Codice MERH024011

Indirizzo C/DA PETRARO BROLO 98061 BROLO

Indirizzi di Studio

- SERVIZI DI SALA E DI VENDITA - TRIENNIO
- ACCOGLIENZA TURISTICA - TRIENNIO
- ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA
- ENOGASTRONOMIA - TRIENNIO

Totale Alunni 283

❖ ITC CAPO D'ORLANDO MERENDINO (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Tipologia scuola IST TEC COMMERCIALE E PER GEOMETRI

Codice METD024013

Indirizzo VIA ANDREA DORIA, 78 - 98071 CAPO D'ORLANDO

Indirizzi di Studio

- AMM. FINAN. MARKETING - BIENNIO COMUNE
- COSTR., AMB. E TERRITORIO - BIENNIO COM.
- AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - TRIENNIO
- COSTRUZIONI AMBIENTE E TERRITORIO - TRIENNIO
- RELAZIONI INTERNAZIONALI PER IL MARKETING

Totale Alunni 103

Approfondimento



L'I.T.C. Capo d'Orlando "Merendino" ha una lunga storia, infatti nasce nel 1962 e da allora sa essere nel territorio una realtà positiva e propositiva, contribuendo a formare generazioni di professionisti stimati ed affermati.

A seguito dell'applicazione della legge sul dimensionamento delle istituzioni scolastiche, dall' a.s. 2012/13 l'Istituto Tecnico "F. P. Merendino" viene denominato Istituto di Istruzione Superiore Capo d'Orlando "F. P. Merendino", come risultante di un processo di aggregazione e integrazione di quattro realtà scolastiche (I.T.C.G. "Merendino" di Capo d'Orlando - IPSCIT di Naso - IPSSAR di Brolo). Dall'a.s. 2019/20, con il nuovo piano di dimensionamento e razionalizzazione della rete scolastica della Sicilia (decreto Assessoriale n. 161 del 25 gennaio 2019) si aggiungono gli indirizzi scolastici IPAA e Odontotecnico.

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	6
	Chimica	1
	Fisica	1
	Informatica	6
	Lingue	2
	Odontotecnico	1
	Topografia	1
	Progettazione CAT	1
	Prove materiali CAT	1
	Cucina Brolo	1
	Pasticceria	1
	Sala Ristorante	1



	Bar	1
	Serra	1
	Azienda agraria	1
Biblioteche	Classica	1
Aule	Magna	1
Strutture sportive	Calcetto	1
	Calcio a 11	1
	Palestra	1
	Palazzetto Basket-Pallavolo	1
Servizi	Pullman	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	130
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	6
	LIM presenti in classe	25

Approfondimento

Per soddisfare il fabbisogno necessario per la realizzazione del Piano dell'offerta formativa si ritiene indispensabile il potenziamento delle risorse strutturali e infrastrutturali con la creazione di nuovi ambienti di apprendimento nei vari plessi e l'incremento di attrezzature multimediali (LIM, PC, SmartTV e tablet) nelle aule sprovviste. Sono anche indispensabili gli interventi periodici di manutenzione, atti a

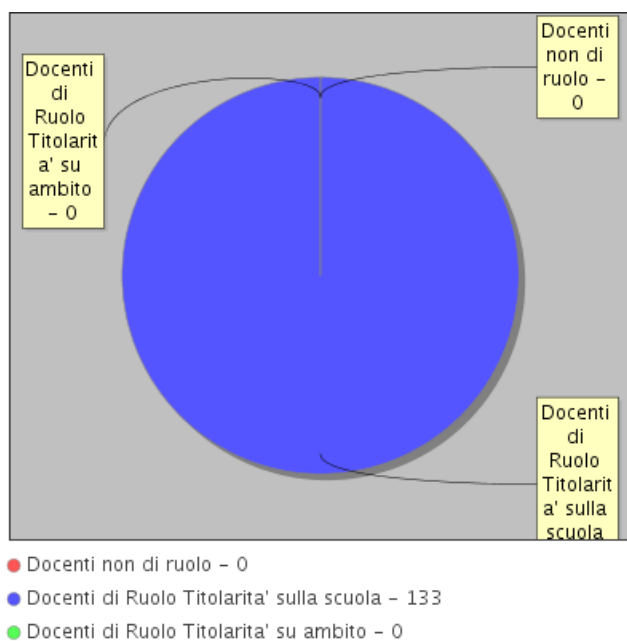
garantire il funzionamento dei mezzi utilizzati nella didattica.

RISORSE PROFESSIONALI

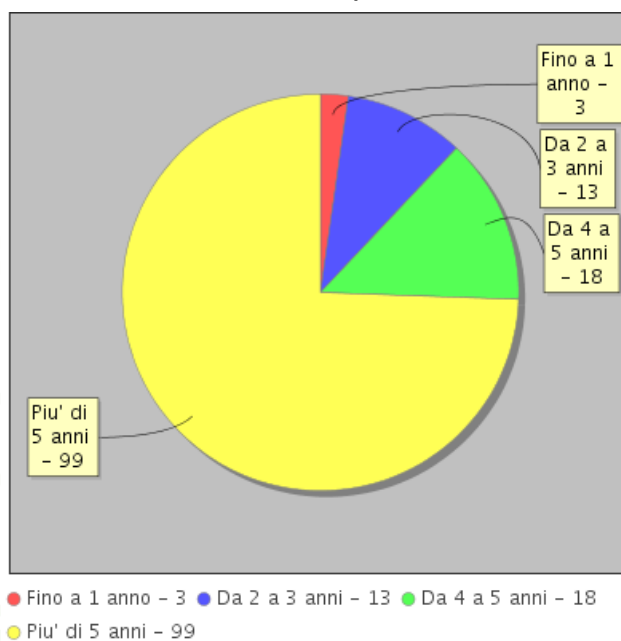
Docenti	86
Personale ATA	37

❖ Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



Approfondimento

Gli organici del personale docente della scuola, a parte qualche eccezione, sono caratterizzati da stabilità pluriennale. La maggior parte degli insegnanti ha un contratto a tempo indeterminato e possiede la titolarità sulla scuola; è docente di



ruolo ed in servizio nella scuola di appartenenza da oltre cinque anni. Continuità e stabilità nel servizio e ricco patrimonio di esperienze professionali sono, dunque, punti di forza a garanzia del successo degli studenti.

I docenti sono in possesso di diploma e laurea e certificazioni che attestano la frequenza di corsi di formazione su specifiche tematiche culturali e metodologie didattiche e sulla sicurezza. Hanno competenze psico-pedagogiche, didattiche e digitali; conoscenza e pratica nell'utilizzo di metodologie integrate; competenze nella formazione di alunni con disabilità, disturbi specifici di apprendimento e/o svantaggiati.

L'organico ATA risulta stabilizzato negli ultimi due anni. La maggior parte del personale ha contratto a tempo indeterminato. Solo qualche unità di collaboratore scolastico ha contratto a tempo determinato.

La leadership del Dirigente è proiettata: a far convergere le risorse umane, professionali e materiali verso traguardi formativi che garantiscano a tutti gli studenti il successo formativo, in termini di equità sociale e di padronanza delle competenze chiave di cittadinanza; a potenziare la rete interistituzionale attivando canali collaborativi con enti e soggetti esterni operanti nel territorio; a creare connessioni interdipendenti tra le varie componenti della scuola e dell'extrascuola.

Nell'ambito dell'organico dell'autonomia sarebbe auspicabile un potenziamento di Italiano, Matematica e Inglese per meglio attuare il Piano di miglioramento dell'Istituto.



LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

La nostra scuola ha intrapreso un cammino verso la trasformazione che, ad oggi, interpretiamo in una prospettiva “necessariamente” dinamica, sempre più capace di essere efficace nel tempo e nei valori formativi. Lo sviluppo è “in fieri”: più soggetti, responsabili e protagonisti della nostra crescita, dialogano ed organizzano la scuola interagendo con la famiglia, l'extra scuola, il mondo del lavoro, promuovendo attività più organizzate e manifestazioni in collaborazione con Enti, Associazioni e soggetti esterni. Il PTOF 2019/2022 dovrà rafforzare il modello di scuola già in atto, unitario nell'ispirazione pedagogica, nelle scelte curriculari, progettuali, nel sistema di verifica e valutazione, con una programmazione curata per aree di indirizzo, dipartimenti disciplinari e di competenza in continuità verticale ed orizzontale. Lo sviluppo della scuola in termini dell'offerta formativa dovrà continuare a mirare all'ampliamento dei saperi attraverso l'uso strategico di contenuti adeguati al consolidamento delle abilità e competenze trasversali, per dare significato alle esperienze mediante la costruzione attiva e condivisa del processo di apprendimento in relazione ai profili in uscita, permettendo ai nostri studenti di essere autonomi e capaci di raggiungere il proprio successo formativo. La scuola, quindi, continuerà il suo impegno in una costante realizzazione del miglioramento delle qualità del servizio, anche in termini di trasparenza delle azioni e dei percorsi di corresponsabilità dei risultati. Il miglioramento degli esiti degli studenti, su cui l'Istituto si intende concentrare, passa attraverso una maggiore collegialità, il potenziamento dei livelli di programmazione all'interno dei consigli di classe e dei dipartimenti, la condivisione di pratiche didattiche innovative, il maggior ricorso alla didattica laboratoriale. L'acquisizione di competenze da parte degli studenti



si realizza attraverso la personalizzazione dei percorsi di apprendimento, significativi, autentici e fondati sull'esperienza. Gli ambienti di apprendimento saranno centrati sulla collaborazione ed il potenziamento del rapporto tra pari.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

Migliorare i livelli di apprendimento degli studenti in uscita.

Traguardi

Allineare con la media nazionale la percentuale di studenti che all'Esame di Stato conseguono una votazione media (81-91); ridurre del 10 % la percentuale di diplomati collocati nelle fasce più basse per allinearla con la media nazionale (60-71).

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Migliorare i risultati delle prove INVALSI per allinearli con la media regionale e ridurre la variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi.

Traguardi

Raggiungere almeno il livello tre in Italiano e matematica e almeno il livello B1 in Inglese, sia nelle prove di listening che di reading.

Competenze Chiave Europee

Priorità

Sviluppare le competenze di cittadinanza attiva, in particolare: spirito d'iniziativa, imparare ad imparare, competenze sociali e civiche.

Traguardi

Aumentare la percentuale degli studenti con livello intermedio nelle competenze chiave, utilizzando uno strumento standardizzato con indicatori e descrittori comuni, per valutare gli studenti in maniera trasparente e oggettiva.



Priorità

Educare alle nuove tecnologie e all'uso sicuro e consapevole della rete.

Traguardi

Progettare attività per far conoscere agli studenti le potenzialità della rete e gli strumenti adeguati per affrontarne i pericoli.

Risultati A Distanza

Priorità

Monitorare gli esiti degli studenti che hanno conseguito il diploma a distanza di uno o più anni dall'inserimento del contesto lavorativo o universitario.

Traguardi

Ottimizzare le attività di orientamento post diploma in collegamento con il mondo del lavoro, la formazione post-diploma (ITS e corsi IFTS - POLI formativi) e con le Università, per guidare gli studenti a scelte più consapevoli del percorso lavorativo o universitario da intraprendere in base alle competenze possedute.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

Considerando i risultati raggiunti nelle Prove Invalsi, il NIV ritiene di proseguire con: l'innalzamento dei livelli di apprendimento in madrelingua e matematica degli alunni da realizzarsi mediante azioni formative per gli studenti. La Dirigenza e il NIV, pertanto, hanno ritenuto prioritario e strategico per tutto l'Istituto programmare dei percorsi formativi di consolidamento e potenziamento di madrelingua e matematica partendo da un'analisi puntuale ed attenta dei dati trasmessi dall'INVALSI, ampiamente discussi nei vari Organi Collegiali e nei Dipartimenti disciplinari; il miglioramento del processo di insegnamento, inteso come miglioramento continuo, come cambiamento sostanziale, innovativo, che comporta la messa in campo di nuove competenze. Obiettivo strategico sarà quello di innovare i processi di insegnamento/apprendimento capaci di incidere efficacemente sulla capacità



di apprendimento, favorendo lo sviluppo delle nuove metodologie didattiche, quali la Didattica laboratoriale, il Cooperative learning, il Tutoring, al fine di rendere coinvolgente e motivante il processo di apprendimento. L'obiettivo è favorire la comunicazione con i digital native e utilizzare le tecnologie digitali e la rete per continuare la formazione a casa, usufruire dei format digitali per il ripasso della lezione, scambiare materiali per lo svolgimento di quesiti, problem solving, discussioni e forum.

Obiettivi strategici del Piano di miglioramento (Connessione con gli obiettivi triennali descritti nella L. 107/2015).

Continuare l'azione di potenziamento degli apprendimenti in madrelingua e matematica (comma 7, art. 1 Legge 107/2015, obiettivo b, j, p).

Aumentare il numero e il livello delle certificazioni delle competenze nelle lingue straniere (comma 7, art. 1 Legge 107/2015, obiettivi a, h).

Aumentare la fruizione degli spazi laboratoriali (laboratori di Scienze/Informatica/Palestra (comma 7, art. 1 Legge 107/2015, obiettivi c, h, j, l, o) e favorire l'uso delle TIC in aula (aule aumentate dalla tecnologia).

Sviluppare le competenze chiave di cittadinanza e le competenze chiave per l'apprendimento permanente, apertura al territorio come comunità attiva, superamento dell'autoreferenzialità (comma 7, art. 1 Legge 107/2015, obiettivo d, e, i, k).

Potenziare le competenze professionali dei docenti e del personale ATA.

Migliore la partecipazione e la condivisione delle scelte didattiche e educative proposte dalla scuola implementando la comunicazione digitale.

Inclusione.

Ridurre la dispersione scolastica.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con



particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

3) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

4) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

5) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

6) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

7) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

8) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

9) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e



in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

10) incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione

11) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

12) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

13) definizione di un sistema di orientamento

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ MIGLIORARE LE COMPETENZE DI BASE E GLI ESITI DELLE PROVE INVALSI

Descrizione Percorso

Il Regolamento sull'autonomia delle istituzioni scolastiche riconosce e affida alle singole Istituzioni la funzione di assicurare il successo formativo a tutti gli alunni, valorizzando le diversità e promuovendo le potenzialità di ciascuno.

La scelta della priorità è strettamente connessa all'analisi dei dati relativi alle prove Invalsi e interne, che evidenziano uno scostamento significativo verso il basso dei dati a confronto. Gli esiti sono particolarmente preoccupanti in italiano e in matematica. Al fine di ottenere il successo formativo di un maggior numero di studenti si è pensato di pianificare un progetto di miglioramento dei risultati scolastici attraverso l'introduzione di cambiamenti organizzativi e didattici e di intensificare la collaborazione tra insegnanti nella progettazione didattica e nella valutazione in team delle prove per classi parallele e nell'attuazione di metodologie didattiche innovative .

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Potenziare il lavoro dei Dipartimenti per la costruzione di curricula verticali, criteri e modelli di valutazione condivisi, delineando, in



maniera graduale e progressiva, percorsi coerenti con il profilo educativo, culturale e professionale (PECUP) di ogni indirizzo.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare i livelli di apprendimento degli studenti in uscita.

"Obiettivo:" Promuovere una adeguata formazione dei docenti al fine di elaborare, in seno ai Dipartimenti, una progettazione didattica per competenze, condividendo strumenti e materiali comuni.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare i risultati delle prove INVALSI per allinearli con la media regionale e ridurre la variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Prediligere ambienti di apprendimento motivanti, che prevedano l'uso delle TIC, una didattica laboratoriale, inclusiva e personalizzata e l'attuazione di strategie didattiche incentrate sul saper fare.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare i livelli di apprendimento degli studenti in uscita.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Attivare procedure condivise per la individualizzazione e personalizzazione dei percorsi, prevedendo in dettaglio misure dispensative e strumenti compensativi volti a ridurre le difficoltà degli studenti BES e garantirne il loro successo scolastico.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare i livelli di apprendimento degli studenti in uscita.



"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

"Obiettivo:" Promuovere percorsi di orientamento, in entrata attraverso attività di accoglienza, sostegno e recupero dello svantaggio; in itinere con attività di tutorato, integrazione dell'offerta didattica e del curriculum; in uscita, verso il mondo del lavoro, l'Università (ITS e corsi IFTS - POLI formativi)

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare i livelli di apprendimento degli studenti in uscita.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

"Obiettivo:" Promuovere la formazione dei docenti sull'utilizzo di nuove tecnologie e metodologie innovative e sulla valorizzazione di nuovi ambienti d'apprendimento

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare i livelli di apprendimento degli studenti in uscita.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: "LA MADRELINGUA PER COMUNICARE"

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/05/2022	Studenti	Docenti ATA Studenti

Responsabile

Docenti interni della disciplina afferente alle competenze chiave da sviluppare.

Risultati Attesi

Facendo riferimento alla relazione che intercorre tra la linea strategica del Piano e le linee guida del progetto si ritiene di fondamentale importanza migliorare l'acquisizione delle competenze linguistiche in italiano non solo per garantire il raggiungimento dei livelli essenziali di apprendimento, ma anche per far evolvere i risultati da livelli di accettabilità a livelli intermedi ed avvicinarli sempre più ai parametri nazionali.

Aumentare il numero degli alunni promossi con una votazione superiore al sei mediante:

- Arricchimento del lessico e potenziamento delle abilità comunicative;
- Rinforzo grammaticale di strutture già studiate;
- Uso della lingua con l'ausilio di materiali autentici (web, pubblicazioni, giornali, riproduzioni audio e video in lingua, etc);
- Atteggiamento attivo e produttivo, sviluppo di creatività, fantasia, intuizione e razionalità con l'utilizzo delle nuove tecnologie.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: "I SEGRETI DELLA MATEMATICA"

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/04/2022	Studenti	Docenti
		ATA
		Studenti

Responsabile

Docenti interni della disciplina afferente alle competenze chiave da sviluppare.

Risultati Attesi

Facendo riferimento alla relazione che intercorre tra la linea strategica del Piano e le linee guida del progetto si ritiene di fondamentale importanza migliorare l'acquisizione delle competenze logico-matematiche, non solo per garantire il raggiungimento dei livelli essenziali di apprendimento, ma anche per far evolvere i risultati da livelli di accettabilità a livelli intermedi ed avvicinarli sempre più ai parametri nazionali.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: "TRINITY STUDENTI"

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Studenti	Docenti ATA Studenti

Responsabile

Docenti di Lingua Inglese dell' Istituto con ore di potenziamento.

Risultati Attesi

Facendo riferimento alla relazione che intercorre tra la linea strategica del Piano e le linee guida del progetto si ritiene di fondamentale importanza migliorare l'acquisizione delle competenze linguistiche in inglese non solo per garantire il raggiungimento dei livelli essenziali di apprendimento, ma anche per far evolvere i risultati da livelli di accettabilità a livelli intermedi ed avvicinarli sempre più ai parametri nazionali.

Aumentare il numero degli alunni promossi con una votazione superiore al sei mediante:

- Arricchimento del lessico e potenziamento delle abilità comunicative;
- Rinforzo grammaticale di strutture già studiate;
- Uso della lingua con l'ausilio di materiali autentici (web, pubblicazioni, giornali, riproduzioni audio e video in lingua, etc);



- Atteggiamento attivo e produttivo, sviluppo di creatività, fantasia, intuizione e razionalità con l'utilizzo delle nuove tecnologie;
- Sviluppo di capacità sociali e di collaborazione.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

La necessità di adeguare l'offerta formativa ai cambiamenti delle modalità di apprendimento delle nuove generazioni e l'esigenza di stimolare il coinvolgimento e la motivazione all'apprendimento degli studenti, hanno spinto l'Istituto "F. P. Merendino" allo sviluppo e applicazione di metodologie didattiche innovative coerenti con l'impostazione culturale dell'istruzione tecnica e professionale. La didattica laboratoriale, grazie anche all'affiancamento dei docenti tecnico-pratici agli insegnanti delle discipline di indirizzo, è diventata un aspetto caratterizzante il nostro istituto. Il laboratorio è concepito non solo come il luogo nel quale gli studenti mettono in pratica quanto hanno appreso a livello teorico ma soprattutto come una metodologia didattica che consente agli studenti di acquisire abilità e competenze in contesti operativi dando forza all'idea che la scuola è il posto in cui si "impara ad imparare". I nostri laboratori non sono solo spazi fisici e aule attrezzate, all'interno dell'istituto, ma anche cantieri, cave, serre, boschi, ristoranti, alberghi, studi professionali e commerciali, studi dentistici e aziende operanti nei vari settori.... e, più in generale, spazi all'aperto, esterni alla scuola. Sempre nell'ottica dell'innovazione formativa, il nostro istituto si è impegnato ad organizzare percorsi di alternanza scuola-lavoro progettati e condivisi con il territorio. Nel corso degli anni questa metodologia didattica ha assunto una sempre maggiore importanza fino ad arrivare alla Legge n.107 del 2015 che ne ha riconosciuto la valenza formativa rendendola obbligatoria per tutti gli alunni dell'istituto. Momento fondamentale dell'alternanza scuola-lavoro sono i tirocini curriculari e i project-work realizzati in collaborazione con aziende, studi professionali ed enti pubblici. La nostra scuola è impegnata nella stipulazione di



convenzioni, accordi e partenariati stabili con queste figure al fine di realizzare esperienze formative sempre più significative e qualificanti per i nostri alunni. Elemento di innovazione è stata e sarà anche la partecipazione del personale docente a corsi di aggiornamento e di formazione sulle tematiche inclusive, considerato il numero crescente di alunni con DSA e con BES presenti in Istituto. Altro aspetto importante di innovazione è rappresentato dall'inserimento, nel percorso formativo, di numerose attività rivolte al sostegno nella crescita personale degli studenti e allo sviluppo dei valori fondamentali della nostra tradizione culturale. Percorsi di sensibilizzazione sulle tematiche della violenza di genere, sulla prevenzione delle dipendenze in generale, sullo sviluppo di competenze di Cittadinanza e Costituzione affiancano quotidianamente le normali attività didattiche e costituiscono quell'attenzione alla persona che da sempre, ma soprattutto negli ultimi anni, ha caratterizzato il nostro Istituto. Altro elemento innovativo dell'Istituto è il rinnovo costante delle attrezzature e dei laboratori: l'apprendimento dell'uso di applicativi informatici impiegati nei moderni studi professionali e nelle aziende, lo svolgimento di esercitazioni pratiche utilizzando strumentazioni moderne come il drone e il laser scanner e tecniche di rilievo innovative.

Per la realizzazione degli obiettivi di innovazione organizzativa e didattica, le strategie da noi utilizzate sono la progettazione partecipata e l'autovalutazione al fine di miglioramento. Rispetto ai processi di insegnamento e apprendimento, l'obiettivo è la predisposizione di situazioni e contesti caratterizzati da: didattica laboratoriale, centrata sulla motivazione, sulla curiosità, sulla partecipazione attiva e sul metodo della ricerca. I saperi vengono proposti ed interrogati attraverso l'esperienza e la relazione tra apprendere e fare; compiti autentici, dei quali gli allievi riconoscono il senso e rispetto ai quali sono in grado di mobilitare le loro risorse. Compiti significativi, che hanno origine da una problematizzazione della realtà e consentono di esprimere una valutazione autentica; lavoro cooperativo in gruppi e peer tutoring, la co-costruzione della conoscenza e l'esercizio del confronto e della condivisione; sostegno ai processi di riflessione meta-cognitiva, attraverso pratiche guidate e strumenti per far conseguire consapevolezza dei propri modi di apprendere e delle proprie attitudini, regolare ed orientare i comportamenti, sviluppare autonomia e responsabilità.

❖ AREE DI INNOVAZIONE



PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

La didattica in laboratorio

Le attività di “laboratorio tecnico” sono caratterizzate da questi elementi:

- un ruolo attivo dello studente;
- lo svolgimento di un'attività di una certa durata e finalizzata alla realizzazione di un prodotto;
- l'avere a disposizione una postazione di lavoro individuale o di gruppo dotata di strumenti da utilizzare a seconda della fase di lavoro;
- una certa autonomia nello svolgimento delle attività e l'assunzione di responsabilità per il risultato;
- l'esercizio integrato di abilità operative e cognitive;
- l'utilizzo contestualizzato di conoscenze teoriche per lo svolgimento di attività pratiche;
- il collaborare con altri compagni nelle diverse fasi del lavoro.

Le specificità didattiche dell'apprendimento in un “laboratorio” tecnico possono essere utilizzate tutte anche quando si manipolano oggetti concettuali (contenuti disciplinari, abilità personali, sociali e cognitive), si utilizzano strumenti soft (apparati digitali, software, o carta e matita) e si realizzano artefatti cognitivi (progetti, rapporti, filmati, presentazioni analogiche e digitali). I principi didattici di riferimento, i meccanismi cognitivi attivati, le leve motivazionali utilizzate sono uguali.

La didattica laboratoriale è una strategia di insegnamento e di apprendimento nella quale lo studente si appropria della conoscenza nel contesto del suo utilizzo. Questo in contrasto con la didattica convenzionale in cui la conoscenza viene proposta agli studenti in isolamento da ogni suo utilizzo e per le sue caratteristiche generali. Essa tende a superare due tra le cause principali di un apprendimento superficiale, riproduttivo e che genera un transfer limitato delle conoscenze all'interno e all'esterno della scuola: la separazione dei momenti di costruzione e di utilizzo della conoscenza e la natura decontestualizzata del sapere.

L'organizzazione della didattica convenzionale si fonda sul presupposto che l'acquisizione e l'utilizzo della conoscenza siano due processi che appartengono



a due universi differenti: a scuola si impara la conoscenza, mentre il suo utilizzo avviene una volta terminata la scuola. In questa prospettiva, lo scopo della scuola è di fornire conoscenza corretta, bene organizzata secondo l'epistemologia della disciplina e, cosa importante, presentata in modo neutro rispetto ai possibili utilizzi, perché solo la genericità facilita il suo utilizzo in molti contesti differenti.

Le ricerche sull'apprendimento sviluppate negli ultimi decenni a partire da studi sulle modalità attraverso le quali le persone apprendono nella vita di tutti i giorni, hanno progressivamente smentito tante delle convinzioni su cui si fonda la scuola attuale, evidenziando come l'appropriazione delle conoscenze e il loro utilizzo non sono mai temporalmente separate (se non a scuola) e che i significati (il valore della conoscenza) sono sempre situati in specifici contesti d'uso, mai astratti o generali. Si costruisce conoscenza significativa nello svolgimento di attività, non al di fuori di esse, e in specifici contesti d'uso:

- L'apprendimento è, in modo naturale, guidato dal bisogno di fare ed è basato su attività, non su contenuti;
Agire e conoscere sono intimamente connessi;
- Ciò che guida l'apprendimento più di ogni altra cosa è la comprensione e lo sforzo fatto nel completare un compito o una attività;
- Le persone non possono capire qualcosa senza lavorarci su;
- Metodi di apprendimento inseriti in situazioni autentiche non sono meramente utili, sono essenziali;
- Non si impara per conoscere qualcosa, ma per fare qualcosa: è il *learning by doing*;
- Gli allievi apprendono meglio se impegnati in attività che hanno uno scopo e che corrispondono ad attività che gli adulti svolgono nel mondo reale.

Coerentemente con questi principi, David Jonassen offre alcuni suggerimenti per una didattica significativa:

- Dare spazio alla costruzione di conoscenza, non alla sua riproduzione;
- Evitare iper-semplificazioni della conoscenza rappresentando la naturale complessità della realtà;
- Lavorare per compiti autentici;



- Lavorare in ambienti di apprendimento assunti dal mondo reale;
- Offrire rappresentazioni multiple della realtà;
- Attivare e sostenere pratiche riflessive;
- Favorire la costruzione di conoscenza contestualizzata, non generalista;
- Favorire la costruzione di conoscenza in modo collaborativo.

Secondo la didattica laboratoriale gli studenti lavorano con i contenuti per generare un prodotto. Operativamente il focus della didattica è il “prodotto” da realizzare, ma didatticamente il prodotto è un pretesto per imparare, è un attrattore delle attività e il vero focus è il processo con il quale lo studente si appropria dei contenuti disciplinari e sviluppa abilità cognitive, personali e sociali.

CONTENUTI E CURRICOLI

FLIPPED CLASSROOM

Prevede l'inversione delle due attività classiche della scuola: la fase di “diffusione” dei contenuti, condotta tradizionalmente attraverso la lezione frontale, viene svolta fuori dall'aula, grazie alle tecnologie digitali, mentre lo svolgimento dei “compiti per casa” si sposta a scuola, dove può essere effettuato in un contesto collaborativo progettato e monitorato dall'insegnante.

Attraverso l'abbandono della lezione frontale, si cerca di superarne limiti riconosciuti, come la standardizzazione della didattica, il ruolo passivo degli studenti, la carenza di feedback contestuale sulla loro reale comprensione.

La seconda inversione, portare a scuola lo studio individuale, trasforma le abituali pratiche di studio ed esercitazione, spesso finalizzate ad una verifica superficiale dell'apprendimento che si limita ad attestare una mera memorizzazione di nozioni, in contesti di apprendimento attivo e partecipato.

In questa ottica appare opportuno avvalersi di metodologie didattiche quali il cooperative learning ed il learning by doing, riconosciuti come capaci di favorire interdipendenza positiva, interazione costruttiva ed implementazione del senso di responsabilità e di gruppo.



L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

SECONDARIA II GRADO - TIPOLOGIA: IST PROF PER I SERVIZI COMMERCIALI E TURISTICI

ISTITUTO/PLESSI

CODICE SCUOLA

"GEPY FARANDA" NASO

MERC02401Q

A. SERVIZI COMMERCIALI

Competenze comuni:

a tutti i percorsi di istruzione professionale

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello b2 quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.

- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

di indirizzo.

- individuare le tendenze dei mercati locali, nazionali e internazionali.
- interagire nel sistema azienda e riconoscere i diversi modelli di strutture organizzative aziendali.
- svolgere attività connesse all'attuazione delle rilevazioni aziendali con l'utilizzo di strumenti tecnologici e software applicativi di settore.
- contribuire alla realizzazione dell'amministrazione delle risorse umane con riferimento alla gestione delle paghe, al trattamento di fine rapporto ed ai connessi adempimenti previsti dalla normativa vigente.
- interagire nell'area della logistica e della gestione del magazzino con particolare attenzione alla relativa contabilità.
- interagire nell'area della gestione commerciale per le attività relative al mercato e finalizzate al raggiungimento della customer satisfaction.
- partecipare ad attività dell'area marketing ed alla realizzazione di prodotti pubblicitari.
- realizzare attività tipiche del settore turistico e funzionali all'organizzazione di servizi per la valorizzazione del territorio e per la promozione di eventi.
- applicare gli strumenti dei sistemi aziendali di controllo di qualità e analizzare i risultati.
- interagire col sistema informativo aziendale anche attraverso l'uso di strumenti informatici e telematici.

SECONDARIA II GRADO - TIPOLOGIA: IST PROF PER L'AGRICOLTURA E L'AMBIENTE**ISTITUTO/PLESSI****CODICE SCUOLA**

I.P.A. E AMBIENTE E ODONTOTECNICO

MERA02401R

A. SERVIZI PER L'AGRICOLTURA E LO SVILUPPO RURALE**Competenze comuni:**

a tutti i percorsi di istruzione professionale

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello b2 quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

di indirizzo

- definire le caratteristiche territoriali, ambientali ed agroproduttive di una zona attraverso l'utilizzazione di carte tematiche.
- collaborare nella realizzazione di carte d'uso del territorio.
- assistere le entità produttive e trasformative proponendo i risultati delle tecnologie innovative e le modalità della loro adozione.
- interpretare gli aspetti della multifunzionalità individuati dalle politiche comunitarie ed articolare le provvidenze previste per i processi adattativi e migliorativi.
- organizzare metodologie per il controllo di qualità nei diversi processi, prevedendo modalità per la gestione della trasparenza, della rintracciabilità e della tracciabilità.
- prevedere ed organizzare attività di valorizzazione delle produzioni mediante le diverse forme di marketing.
- operare nel riscontro della qualità ambientale prevedendo interventi di miglioramento e

di difesa nelle situazioni di rischio.

- operare favorendo attività integrative delle aziende agrarie mediante realizzazioni di agriturismi, ecoturismi, turismo culturale e folkloristico.
- prevedere realizzazioni di strutture di verde urbano, di miglioramento delle condizioni delle aree protette, di parchi e giardini.
- collaborare con gli enti locali che operano nel settore, con gli uffici del territorio, con le organizzazioni dei produttori, per attivare progetti di sviluppo rurale, di miglioramenti fondiari ed agrari e di protezione idrogeologica.

B. SERVIZI SOCIO-SANITARI - ODONTOTECNICO

Competenze comuni:

a tutti i percorsi di istruzione professionale

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello b2 quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

di indirizzo

- utilizzare le tecniche di lavorazione necessarie a costruire tutti i tipi di protesi: provvisoria, fissa e mobile;
- applicare le conoscenze di anatomia dell'apparato boccale, di biomeccanica, di fisica e di chimica per la realizzazione di un manufatto protesico.
- eseguire tutte le lavorazioni del gesso sviluppando le impronte e collocare i relativi modelli sui dispositivi di registrazione oclusale.
- correlare lo spazio reale con la relativa rappresentazione grafica e convertire la rappresentazione grafica bidimensionale in un modello a tre dimensioni.
- adoperare strumenti di precisione per costruire, levigare e rifinire le protesi.
- applicare la normativa del settore con riferimento alle norme di igiene e sicurezza del lavoro e di prevenzione degli infortuni.
- interagire con lo specialista odontoiatra.
- aggiornare le competenze relativamente alle innovazioni scientifiche e tecnologiche nel rispetto della vigente normativa.

SECONDARIA II GRADO - TIPOLOGIA: IST PROF PER I SERVIZI ALBERGHIERI E RISTORAZIONE

ISTITUTO/PLESSI

CODICE SCUOLA

"GEPY FARANDA" BROLO

MERH024011

A. SERVIZI DI SALA E DI VENDITA - TRIENNIO

Competenze comuni:

a tutti i percorsi di istruzione professionale

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con

riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello b2 quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

di indirizzo

- adeguare e organizzare la produzione e la vendita in relazione alla domanda dei mercati, valorizzando i prodotti tipici
- utilizzare tecniche di lavorazione e strumenti gestionali nella produzione di servizi e prodotti enogastronomici, ristorativi e di accoglienza turistico-alberghiera
- predisporre menu coerenti con il contesto e le esigenze della clientela, anche in relazione a specifiche necessità dietologiche
- agire nel sistema di qualità relativo alla filiera produttiva di interesse
- controllare e utilizzare gli alimenti e le bevande sotto il profilo organolettico, merceologico, chimico-fisico, nutrizionale e gastronomico
- applicare le normative vigenti, nazionali e internazionali, in fatto di sicurezza, trasparenza e tracciabilità dei prodotti
- valorizzare promuovere le tradizioni locali, nazionali e internazionali individuando le nuove tendenze di filiera
- integrare le competenze professionali orientate al cliente con quelle linguistiche, utilizzando le tecniche di comunicazione e relazione per ottimizzare la qualità del servizio e il coordinamento tra i colleghi
- attuare strategie di pianificazione, compensazione, monitoraggio per ottimizzare la produzione di beni e servizi in relazione al contesto

B. ACCOGLIENZA TURISTICA - TRIENNIO

Competenze comuni:

a tutti i percorsi di istruzione professionale

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello b2 quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

di indirizzo

- agire nel sistema di qualità relativo alla filiera produttiva di interesse.
- utilizzare tecniche di lavorazione e strumenti gestionali nella produzione di servizi e prodotti enogastronomici, ristorativi e di accoglienza turistico-alberghiera.
- integrare le competenze professionali orientate al cliente con quelle linguistiche, utilizzando le tecniche di comunicazione e relazione per ottimizzare la qualità del servizio e il coordinamento con i colleghi.
- valorizzare e promuovere le tradizioni locali, nazionali e internazionali individuando le nuove tendenze di filiera.
- applicare le normative vigenti, nazionali e internazionali, in fatto di sicurezza, trasparenza e tracciabilità dei prodotti.

- attuare strategie di pianificazione, compensazione, monitoraggio per ottimizzare la produzione di beni e servizi in relazione al contesto.
 - utilizzare le tecniche di promozione, vendita, commercializzazione, assistenza, informazione e intermediazione turistico-alberghiera.
 - adeguare la produzione e la vendita dei servizi di accoglienza e ospitalità in relazione alle richieste dei mercati e della clientela.
 - promuovere e gestire i servizi di accoglienza turistico-alberghiera anche attraverso la progettazione dei servizi turistici per valorizzare le risorse ambientali, storico-artistiche, culturali ed enogastronomiche del territorio.
 - sovrintendere all'organizzazione dei servizi di accoglienza e di ospitalità, applicando le tecniche di gestione economica e finanziaria alle aziende turistico-alberghiere.
- Nell'articolazione "Accoglienza turistica", il diplomato è in grado di intervenire nei diversi ambiti delle attività di ricevimento, di gestire e organizzare i servizi in relazione alla domanda stagionale e alle esigenze della clientela; di promuovere i servizi di accoglienza turistico-alberghiera anche attraverso la progettazione di prodotti turistici che valorizzino le risorse del territorio.

C. ENOGASTRONOMIA - TRIENNIO

Competenze comuni:

a tutti i percorsi di istruzione professionale

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello b2 quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare

adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.

- applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

di indirizzo

- agire nel sistema di qualità relativo alla filiera produttiva di interesse
- utilizzare tecniche di lavorazione e strumenti gestionali nella produzione di servizi e prodotti enogastronomici, ristorativi e di accoglienza turistica-alberghiera
- integrare le competenze professionali orientate al cliente con quelle linguistiche, utilizzando le tecniche di comunicazione e relazione per ottimizzare la qualità del servizio e il coordinamento con i colleghi
- valorizzare e promuovere le tradizioni locali, nazionali e internazionali, individuando le nuove tendenze di filiera
- applicare le normative vigenti, nazionali e internazionali in fatto di sicurezza, trasparenza e tracciabilità dei prodotti
- attuare strategie di pianificazione, compensazione, monitoraggio per ottimizzare la produzione di beni e servizi in relazione al contesto
- controllare e utilizzare gli alimenti e le bevande sotto il profilo organolettico, merceologico, chimico-fisico, nutrizionale e gastronomico
- predisporre menu coerenti con il contesto e le esigenze della clientela, anche in relazione e specifiche necessità dietologiche
- adeguare e organizzare la produzione e la vendita in relazione alla domanda dei mercati, valorizzando i prodotti tipici

SECONDARIA II GRADO - TIPOLOGIA: IST TEC COMMERCIALE E PER GEOMETRI

ISTITUTO/PLESSI

CODICE SCUOLA

ITC CAPO D'ORLANDO MERENDINO

METD024013

A. AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - TRIENNIO

Competenze comuni:

a tutti i percorsi di istruzione tecnica

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

di indirizzo

- riconoscere e interpretare:
 - le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni in un dato contesto;
 - i macrofenomeni economici nazionali e internazionali per connetterli alla specificità di un'azienda;
 - i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche storiche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culture diverse.
- individuare e accedere alla normativa pubblicitaria, civilistica e fiscale con particolare

riferimento alle attività aziendali.

- interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi con riferimento alle differenti tipologie di imprese.
- riconoscere i diversi modelli organizzativi aziendali, documentare le procedure e ricercare soluzioni efficaci rispetto a situazioni date.
- individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione delle risorse umane.
- gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata.
- applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone i risultati.
- inquadrare l'attività di marketing nel ciclo di vita dell'azienda e realizzare applicazioni con riferimento a specifici contesti e diverse politiche di mercato.
- orientarsi nel mercato dei prodotti assicurativo-finanziari, anche per collaborare nella ricerca di soluzioni economicamente vantaggiose.
- utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa, per realizzare attività comunicative con riferimento a differenti contesti.
- analizzare e produrre i documenti relativi alla rendicontazione sociale e ambientale, alla luce dei criteri sulla responsabilità sociale d'impresa.

B. COSTRUZIONI AMBIENTE E TERRITORIO - TRIENNIO

Competenze comuni:

a tutti i percorsi di istruzione tecnica

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi

comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).

- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

di indirizzo

- selezionare i materiali da costruzione in rapporto al loro impiego e alle modalità di lavorazione.
- rilevare il territorio, le aree libere e i manufatti, scegliendo le metodologie e le strumentazioni più adeguate ed elaborare i dati ottenuti.
- applicare le metodologie della progettazione, valutazione e realizzazione di costruzioni e manufatti di modeste entità, in zone non sismiche, intervenendo anche nelle problematiche connesse al risparmio energetico nell'edilizia.
- utilizzare gli strumenti idonei per la restituzione grafica di progetti e di rilievi.
- tutelare, salvaguardare e valorizzare le risorse del territorio e dell'ambiente.
- compiere operazioni di estimo in ambito privato e pubblico, limitatamente all'edilizia e al territorio.
- gestire la manutenzione ordinaria e l'esercizio di organismi edilizi.
- organizzare e condurre i cantieri mobili nel rispetto delle normative sulla sicurezza.

C. RELAZIONI INTERNAZIONALI PER IL MARKETING

Competenze comuni:

a tutti i percorsi di istruzione tecnica

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.

- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

di indirizzo:

- riconoscere e interpretare:
- le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni in un dato contesto;
- i macrofenomeni economici nazionali e internazionali per connetterli alla specificità di un'azienda;
- i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche storiche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culture diverse.
- individuare e accedere alla normativa pubblicistica, civilistica e fiscale con particolare riferimento alle attività aziendali.
- interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi con riferimento alle differenti tipologie di imprese.
- riconoscere i diversi modelli organizzativi aziendali, documentare le procedure e ricercare soluzioni efficaci rispetto a situazioni date.

- individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione delle risorse umane.
- gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata.
- applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone i risultati.
- inquadrare l'attività di marketing nel ciclo di vita dell'azienda e realizzare applicazioni con riferimento a specifici contesti e diverse politiche di mercato.
- orientarsi nel mercato dei prodotti assicurativo-finanziari, anche per collaborare nella ricerca di soluzioni economicamente vantaggiose.
- utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa, per realizzare attività comunicative con riferimento a differenti contesti.
- analizzare e produrre i documenti relativi alla rendicontazione sociale e ambientale, alla luce dei criteri sulla responsabilità sociale d'impresa.

Nell'articolazione "Relazioni internazionali per il marketing", il profilo si caratterizza per il riferimento sia all'ambito della comunicazione aziendale con l'utilizzo di tre lingue straniere e appropriati strumenti tecnologici sia alla collaborazione nella gestione dei rapporti aziendali nazionali e internazionali riguardanti differenti realtà geo-politiche e vari contesti lavorativi.

Approfondimento

SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI: Verrà attivato qualora dovessero pervenire iscrizioni tali da formare un gruppo classe.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

"GEPY FARANDA" NASO MERC02401Q

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - IST PROF PER I SERVIZI COMMERCIALI E TURISTICI

❖ **QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA: SERVIZI COMMERCIALI**

SERVIZI COMMERCIALI 2019/20

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA INGLESE	3	3	3	3	3
FRANCESE	3	3	3	3	3
STORIA	2	2	2	2	2
MATEMATICA	4	4	3	3	3
INFORMATICA E LABORATORIO	2	2	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (SCIENZE DELLA TERRA E BIOLOGIA)	2	2	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (FISICA)	2	0	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (CHIMICA)	0	2	0	0	0
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	4	4	4
TECNICHE PROFESSIONALI DEI SERVIZI COMMERCIALI	5	5	8	8	8
TECNICHE DI COMUNICAZIONE	0	0	2	2	2
GEOGRAFIA GENERALE ED ECONOMICA	1	0	0	0	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1

"GEPY FARANDA" NASO MERC02401Q

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - IST PROF PER I SERVIZI COMMERCIALI E TURISTICI

❖ **QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA: SERVIZI COMMERCIALI**

IP16 SERVIZI COMMERCIALI 2019/2020

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
FISICA	0	0	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (CHIMICA)	0	0	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (FISICA)	1	0	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (CHIMICA)	0	1	0	0	0
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	0	0	0
LINGUA INGLESE	3	3	0	0	0
FRANCESE	3	3	0	0	0
STORIA	1	1	0	0	0
GEOGRAFIA	1	1	0	0	0
MATEMATICA	4	4	0	0	0
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	0	0	0
TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE	2	2	0	0	0
TECNICHE PROFESSIONALI DEI SERVIZI COMMERCIALI	6	6	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (FISICA/CHIMICA/BIOLOGIA)	2	2	0	0	0
LABORATORIO DI ESPRESSIONI GRAFICO-ARTISTICHE	0	0	0	0	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	0	0	0
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	0	0	0

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - IST PROF PER L'AGRICOLTURA E L'AMBIENTE

❖ **QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA: SERVIZI SOCIO-SANITARI - ODONTOTECNICO**
QO SERVIZI SOCIO-SANITARI - ODONTOTECNICO

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	0
LINGUA INGLESE	3	3	3	3	0
STORIA	2	2	2	2	0
MATEMATICA	4	4	3	3	0
SCIENZE INTEGRATE (SCIENZE DELLA TERRA E BIOLOGIA)	2	2	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (FISICA)	2	2	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (CHIMICA)	2	2	0	0	0
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	0	0	0
ANATOMIA FISILOGIA IGIENE	2	2	2	0	0
RAPPRESENTAZIONE E MODELLAZIONE ODONTOTECNICA	2	2	4	4	0
ESERCITAZIONI DI LABORATORIO DI ODONTOTECNICA	4	4	7	7	0
DIRITTO E PRATICA COMMERCIALE, LEGISLAZIONE SOCIO-SANITARIA	0	0	0	0	0
SCIENZE DEI MATERIALI DENTALI E LABORATORIO	0	0	4	4	0
GNATOLOGIA	0	0	0	2	0
GEOGRAFIA GENERALE ED ECONOMICA	1	0	0	0	0

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	0
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1

I.P.A. E AMBIENTE E ODONTOTECNICO MERA02401R
SCUOLA SECONDARIA II GRADO - IST PROF PER L'AGRICOLTURA E L'AMBIENTE
**❖ QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA: AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE, VALORIZZAZIONE
DEI PRODOTTI DEL TERRITORIO E GESTIONE DELLE RISORSE FORESTALI E MONTANE**
IP11 - AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE 2019/2020

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	0	0	0
LINGUA INGLESE	3	3	0	0	0
STORIA	1	1	0	0	0
GEOGRAFIA	1	1	0	0	0
MATEMATICA	4	4	0	0	0
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	0	0	0
TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE	2	2	0	0	0
ECOLOGIA E PEDOLOGIA	4	4	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (FISICA/CHIMICA/BIOLOGIA)	4	4	0	0	0
LABORATORIO DI SCIENZE E	4	4	0	0	0

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
TECNOLOGIE AGRARIE					
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	0	0	0
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	0	0	0

I.P.A. E AMBIENTE E ODONTOTECNICO MERA02401R
SCUOLA SECONDARIA II GRADO - IST PROF PER L'AGRICOLTURA E L'AMBIENTE

❖ **QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA: ARTI AUSILIARIE DELLE PROFESSIONI SANITARIE:
ODONTOTECNICO**

IP20 ODONTOTECNICO PROFESSIONI SANITARIE 2019/20

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
SCIENZE INTEGRATE - FISICA	1	1	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE - CHIMICA	1	1	0	0	0
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	0	0	0
LINGUA INGLESE	3	3	0	0	0
STORIA	1	1	0	0	0
GEOGRAFIA	1	1	0	0	0
MATEMATICA	4	4	0	0	0
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	0	0	0
TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE	2	2	0	0	0
ANATOMIA FISIOLOGIA IGIENE	2	2	0	0	0

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
RAPPRESENTAZIONE E MODELLAZIONE ODONTOTECNICA	2	2	0	0	0
ESERCITAZIONI DI LABORATORIO DI ODONTOTECNICA	4	4	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (FISICA/CHIMICA/BIOLOGIA)	2	2	0	0	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	0	0	0
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	0	0	0

I.P.A. E AMBIENTE E ODONTOTECNICO MERA02401R
SCUOLA SECONDARIA II GRADO - IST PROF PER L'AGRICOLTURA E L'AMBIENTE

❖ **QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA: SERVIZI PER L'AGRICOLTURA E LO SVILUPPO RURALE**
IP01 - SERVIZI PER L'AGRICOLTURA E LO SVILUPPO RURALE -2019/20

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA INGLESE	3	3	3	3	3
STORIA	2	2	2	2	2
MATEMATICA	4	4	3	3	3
SCIENZE INTEGRATE (SCIENZE DELLA TERRA E BIOLOGIA)	2	2	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (FISICA)	2	2	0	0	0

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
SCIENZE INTEGRATE (CHIMICA)	2	2	0	0	0
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	0	0	0
TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE	2	2	0	0	0
ECOLOGIA E PEDOLOGIA	3	3	0	0	0
LABORATORI TECNOLOGICI ED ESERCITAZIONI	3	3	0	0	0
AGRONOMIA TERRITORIALE ED ECOSISTEMI FORESTALI	0	0	5	2	2
BIOLOGIA APPLICATA	0	0	3	0	0
CHIMICA APPLICATA E PROCESSI DI TRASFORMAZIONE	0	0	3	2	0
ECONOMIA AGRARIA E DELLO SVILUPPO TERRITORIALE	0	0	4	5	6
TECNICHE DI ALLEVAMENTO VEGETALE E ANIMALE	0	0	2	3	0
SOCIOLOGIA RURALE E STORIA DELL'AGRICOLTURA	0	0	0	0	3
VALORIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE E LEGISLAZIONE DI SETTORE	0	0	0	5	6
GEOGRAFIA GENERALE ED ECONOMICA	1	0	0	0	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA'	1	1	1	1	1

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
ALTERNATIVA					

I.P.A. E AMBIENTE E ODONTOTECNICO MERA02401R

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - IST PROF PER L'AGRICOLTURA E L'AMBIENTE

❖ **QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA: SERVIZI SOCIO-SANITARI - ODONTOTECNICO**
IP03- SERVIZI SOCIO-SANITARI - ODONTOTECNICO 2019/20

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA INGLESE	3	3	3	3	3
STORIA	2	2	2	2	2
MATEMATICA	4	4	3	3	3
SCIENZE INTEGRATE (SCIENZE DELLA TERRA E BIOLOGIA)	2	2	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (FISICA)	2	2	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (CHIMICA)	2	2	0	0	0
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	0	0	0
ANATOMIA FISILOGIA IGIENE	2	2	2	0	0
RAPPRESENTAZIONE E MODELLAZIONE ODONTOTECNICA	2	2	4	4	0
ESERCITAZIONI DI LABORATORIO DI ODONTOTECNICA	4	4	7	7	8
DIRITTO E PRATICA COMMERCIALE,	0	0	0	0	2

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LEGISLAZIONE SOCIO-SANITARIA					
SCIENZE DEI MATERIALI DENTALI E LABORATORIO	0	0	4	4	4
GNATOLOGIA	0	0	0	2	3
GEOGRAFIA GENERALE ED ECONOMICA	1	0	0	0	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1

"GEPY FARANDA" BROLO MERH024011

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - IST PROF PER I SERVIZI ALBERGHIERI E RISTORAZIONE

❖ QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA: SERVIZI DI SALA E DI VENDITA - TRIENNIO

QO SERVIZI DI SALA E DI VENDITA - TRIENNIO

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	0	0	4	4	4
LINGUA INGLESE	0	0	3	3	3
FRANCESE	0	0	3	3	3
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	0	0	3	3	3
LABORATORIO DI SERVIZI ENOGASTRONOMICI - SETTORE CUCINA	0	0	0	2	2
LABORATORIO DI SERVIZI	0	0	6	4	4

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
ENOGASTRONOMICI - SETTORE SALA E VENDITA					
DIRITTO E TECNICHE AMMINISTRATIVE DELLA STRUTTURA RICETTIVA	0	0	4	5	5
SCIENZA E CULTURA DELL'ALIMENTAZIONE	0	0	4	3	3
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	0	0	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	0	0	1	1	1

"GEPY FARANDA" BROLO MERH024011
SCUOLA SECONDARIA II GRADO - IST PROF PER I SERVIZI ALBERGHIERI E RISTORAZIONE

❖ **QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA: ENOGASTRONOMIA - TRIENNIO**
QO ENOGASTRONOMIA - TRIENNIO

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	0	0	4	4	4
LINGUA INGLESE	0	0	3	3	3
FRANCESE	0	0	3	3	3
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	0	0	3	3	3
LABORATORIO DI SERVIZI ENOGASTRONOMICI - SETTORE CUCINA	0	0	6	4	4

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LABORATORIO DI SERVIZI ENOGASTRONOMICI - SETTORE SALA E VENDITA	0	0	0	2	2
DIRITTO E TECNICHE AMMINISTRATIVE DELLA STRUTTURA RICETTIVA	0	0	4	5	5
SCIENZA E CULTURA DELL'ALIMENTAZIONE	0	0	4	3	3
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	0	0	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	0	0	1	1	1

"GEPY FARANDA" BROLO MERH024011

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - IST PROF PER I SERVIZI ALBERGHIERI E RISTORAZIONE

❖ **QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA: ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA**
IP17- ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERO 2019/20

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	0	0	0
LINGUA INGLESE	3	3	0	0	0
FRANCESE	3	3	0	0	0
STORIA	1	1	0	0	0
GEOGRAFIA	1	1	0	0	0
MATEMATICA	4	4	0	0	0

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	0	0	0
TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE	1	1	0	0	0
SCIENZA DEGLI ALIMENTI	2	2	0	0	0
LABORATORIO DI SERVIZI ENOGASTRONOMICI - SETTORE CUCINA	2	2	0	0	0
LABORATORIO DI SERVIZI ENOGASTRONOMICI - SETTORE SALA E VENDITA	2	2	0	0	0
LABORATORIO DI SERVIZI DI ACCOGLIENZA TURISTICA	2	2	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (FISICA/CHIMICA/BIOLOGIA)	2	2	0	0	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	0	0	0
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	0	0	0

ITC CAPO D'ORLANDO MERENDINO METD024013
SCUOLA SECONDARIA II GRADO - IST TEC COMMERCIALE E PER GEOMETRI

❖ **QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA: AMM. FINAN. MARKETING - BIENNIO COMUNE**
COPIA DI QO AMM. FINAN. MARKETING - BIENNIO COMUNE

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	0	0	0

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA INGLESE	3	3	0	0	0
FRANCESE	3	3	0	0	0
STORIA	2	2	0	0	0
GEOGRAFIA	3	3	0	0	0
MATEMATICA	4	4	0	0	0
INFORMATICA	2	2	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (SCIENZE DELLA TERRA E BIOLOGIA)	2	2	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (FISICA)	2	0	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (CHIMICA)	0	2	0	0	0
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	0	0	0
ECONOMIA AZIENDALE	2	2	0	0	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	0	0	0
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	0	0	0

ITC CAPO D'ORLANDO MERENDINO METD024013
SCUOLA SECONDARIA II GRADO - IST TEC COMMERCIALE E PER GEOMETRI
**❖ QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA: AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING -
TRIENNIO**
COPIA DI QO AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - TRIENNIO

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	0	0	4	4	4
LINGUA INGLESE	0	0	3	3	3
FRANCESE	0	0	3	3	3
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	0	0	3	3	3
INFORMATICA	0	0	2	2	0
ECONOMIA AZIENDALE	0	0	6	7	8
DIRITTO	0	0	3	3	3
ECONOMIA POLITICA	0	0	3	2	3
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	0	0	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	0	0	1	1	1

ITC CAPO D'ORLANDO MERENDINO METD024013
SCUOLA SECONDARIA II GRADO - IST TEC COMMERCIALE E PER GEOMETRI
❖ QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA: RELAZIONI INTERNAZIONALI PER IL MARKETING
COPIA DI QO RELAZIONI INTERNAZIONALI PER IL MARKETING

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	0	0	4	4	4
LINGUA INGLESE	0	0	3	3	3
FRANCESE	0	0	3	3	3

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	0	0	3	3	3
DIRITTO	0	0	2	2	2
ECONOMIA AZIENDALE E GEO-POLITICA	0	0	5	5	6
RELAZIONI INTERNAZIONALI	0	0	2	2	3
TECNOLOGIE DELLA COMUNICAZIONE	0	0	2	2	0
SPAGNOLO	0	0	3	3	3
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	0	0	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	0	0	1	1	1

ITC CAPO D'ORLANDO MERENDINO METD024013
SCUOLA SECONDARIA II GRADO - IST TEC COMMERCIALE E PER GEOMETRI

❖ **QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA: COSTR., AMB. E TERRITORIO - BIENNIO COM.**
COPIA DI QO COSTR., AMB. E TERRITORIO - BIENNIO COM.

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	0	0	0
LINGUA INGLESE	3	3	0	0	0
STORIA	2	2	0	0	0
MATEMATICA	4	4	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (SCIENZE DELLA	2	2	0	0	0

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
TERRA E BIOLOGIA)					
SCIENZE INTEGRATE (FISICA)	3	3	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (CHIMICA)	3	3	0	0	0
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	0	0	0
TECNOLOGIE E TECNICHE DI RAPPRESENTAZIONE GRAFICA	3	3	0	0	0
TECNOLOGIE INFORMATICHE	3	0	0	0	0
SCIENZE E TECNOLOGIE APPLICATE	0	3	0	0	0
GEOGRAFIA GENERALE ED ECONOMICA	1	0	0	0	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	0	0	0
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	0	0	0

ITC CAPO D'ORLANDO MERENDINO METD024013
SCUOLA SECONDARIA II GRADO - IST TEC COMMERCIALE E PER GEOMETRI
❖ QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA: COSTRUZIONI AMBIENTE E TERRITORIO - TRIENNIO
COPIA DI QO COSTRUZIONI AMBIENTE E TERRITORIO - TRIENNIO

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	0	0	4	4	4
LINGUA INGLESE	0	0	3	3	3
STORIA	0	0	2	2	2

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
MATEMATICA	0	0	0	0	3
GEOPEDOLOGIA, ECONOMIA ED ESTIMO	0	0	3	4	4
GESTIONE DEL CANTIERE E SICUREZZA DELL'AMBIENTE DI LAVORO	0	0	2	2	2
PROGETTAZIONE, COSTRUZIONI E IMPIANTI	0	0	7	6	7
TOPOGRAFIA	0	0	4	4	4
MATEMATICA E COMPLEMENTI DI MATEMATICA	0	0	4	4	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	0	0	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	0	0	1	1	1

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

ITC CAPO D'ORLANDO MERENDINO (ISTITUTO PRINCIPALE)

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Il CURRICOLO DI ISTITUTO presenta le scelte didattiche operate dai docenti e esplicita i risultati di apprendimento espressi in termini di competenze e declinati in abilità e conoscenze così come esplicitate nei documenti ministeriali. Le linee guida sostituiscono i "vecchi" programmi. Le PAROLE CHIAVE [Quadro europeo delle Qualifiche e dei Titoli (EQF)] intorno alle quali ruota la costruzione del curriculum d'istituto

sono: **CONOSCENZE**: indicano il risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento. Le conoscenze sono l'insieme di fatti, principi, teorie e pratiche, relative a un settore di studio o di lavoro; le conoscenze sono descritte come teoriche e/o pratiche. **ABILITÀ**: indicano le capacità di applicare conoscenze e di usare know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi; le abilità sono descritte come cognitive (uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) e pratiche (che implicano l'abilità manuale e l'uso di metodi, materiali, strumenti). **COMPETENZE**: indicano la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale; le competenze sono descritte in termini di responsabilità e autonomia. **UDA (unità di apprendimento)**: rappresentano il contenitore didattico in cui vengono esplicitati i contenuti specifici, i tempi, i metodi, gli strumenti necessari per raggiungere le competenze necessarie per il PECuP. **PECuP**: il Profilo Educativo, Culturale e Professionale in uscita, caratteristico di ogni indirizzo di studi. **CURRICOLO DI ISTITUTO** Il Curricolo di Istituto è in fase di elaborazione a cura dei Dipartimenti e dei Gruppi disciplinari, quali emanazioni del Collegio Docenti, in collaborazione con la Commissione Percorsi nuovi Professionali. L'elaborazione si fonderà su: rispetto dell'identità e delle caratteristiche dell'Istituto; aderenza ai Piani di Studio proposti dal riordino della scuola secondaria di secondo grado a partire dal 2010; integrazione degli aspetti comuni agli indirizzi di studio, per la composizione di un curriculum contraddistinto dalla focalizzazione sugli aspetti essenziali del sapere; omologazione del curriculum del biennio obbligatorio per gli indirizzi tecnici e, in parte, professionali, orientati all'acquisizione e padronanza delle competenze chiave europee e di cittadinanza; caratterizzazione dei diversi settori nel II biennio e V anno di indirizzo; curvatura del curriculum del II biennio e V anno in funzione dei percorsi dell'Alternanza Scuola Lavoro (PCTO) e del biennio per i percorsi costruiti con integrazione del curriculum; organizzazione in competenze da sviluppare, conoscenze ed abilità, secondo una struttura omogenea compilata in unità di apprendimento; integrazione nel Curricolo per alcuni indirizzi con insegnamenti strategici considerati qualificanti per il curriculum formativo dello studente e erogati in orario scolastico, anche con utilizzo delle quote di autonomia. Le Competenze certificate al termine del Primo Biennio Obbligatorio, le Competenze in uscita (Competenze specifiche alla fine del secondo biennio e del quinto anno), i PECUP (Il profilo educativo, culturale e professionale dei singoli indirizzi), gli aspetti qualificanti del curriculum d'istituto (Integrazione del curriculum e forme di flessibilità didattica), il Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza, il Curricolo delle competenze chiave trasversali, saranno presentati nel prossimo aggiornamento del PTOF d'istituto.

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (PCTO)

❖ **INTERAZIONE SCUOLA - LAVORO**

Descrizione:

L'alternanza scuola-lavoro viene istituzionalizzata con la legge n.53 del 2003; il D.Lgs. n.77/2005 ne stabilisce le norme generali e definisce l'alternanza "una modalità di realizzazione dei corsi del secondo ciclo, sia nei sistemi dei licei sia nei sistemi dell'istruzione e della formazione professionale, per assicurare ai giovani, oltre alle conoscenze di base, l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro" (art. 1, comma 1°, D.Lgs. n. 77/2005). Ulteriori riferimenti normativi sono il D.M. 234 del 26.6.2000 e il D.M. 47 del 13.06.2006, che prevede la "flessibilità organizzativa, didattica e di autonomia di ricerca, sperimentazione e sviluppo, secondo quanto previsto dal Piano dell'offerta Formativa di ciascuna istituzione scolastica", utilizzando - nell'ambito del monte ore curricolare - la flessibilità, prevista fino al massimo del 20%. E' da considerare, inoltre, la Legge 296/06 comma 622 che eleva l'età per l'accesso al lavoro da 15 a 16 anni. Coerentemente con i DD.PP.RR. 87, 88 e 89 del 15 marzo 2010 e con le successive linee guida, l'alternanza scuola lavoro valorizza, attraverso un percorso co-progettato, la formazione congiunta tra scuola e mondo del lavoro, finalizzata all'innovazione didattica e all'orientamento degli studenti, introducendo l'Alternanza Scuola Lavoro come metodo sistematico da introdurre nella didattica curricolare e declinata a seconda dei diversi indirizzi di studio. La legge n.128/2013 rafforza l'alternanza scuola-lavoro per gli studenti degli ultimi due anni della scuola secondaria e pone particolare attenzione alle attività di orientamento (Linee guida nazionali per l'orientamento permanente). Recenti provvedimenti legislativi, legge 107 13 luglio 2015, tendono a potenziare l'offerta formativa in Alternanza Scuola Lavoro inserendo organicamente questa strategia didattica nell'offerta formativa di tutti gli indirizzi di studio della scuola secondaria di secondo grado come parte integrante dei percorsi di istruzione (art.1.commi 33-45) e precisamente:

“Comma 33”: al fine di incrementare le opportunità di lavoro e le capacità di orientamento degli studenti, i percorsi di alternanza scuola-lavoro di cui al decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 77, sono attuati, negli istituti tecnici e professionali, per una durata complessiva, nel secondo biennio e nell'ultimo anno del percorso di studi, di almeno 400 ore e, nei licei, per una durata complessiva di almeno 200 ore nel triennio. Le disposizioni del primo periodo si applicano a partire dalle classi terze attivate nell'anno scolastico successivo a quello in corso alla data di entrata in vigore della presente legge. I percorsi di alternanza sono inseriti nei piani triennali dell'offerta formativa.

“Comma 34”: all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 77, dopo le parole: «ivi inclusi quelli del Terzo Settore,» sono inserite le seguenti: «o con gli ordini professionali, ovvero con i musei e gli altri istituti pubblici e privati operanti nei settori del patrimonio e delle attività culturali, artistiche e musicali, nonché con enti che svolgono attività afferenti al patrimonio ambientale o con enti di promozione sportiva riconosciuti dal CONI».

“Comma 35”: l'alternanza scuola-lavoro può essere svolta durante la sospensione delle attività didattiche secondo il programma formativo e le modalità di verifica ivi stabilite nonché con la modalità dell'impresa formativa simulata. Il percorso di alternanza scuola-lavoro si può realizzare anche all'estero.

“Comma 36”: all'attuazione delle disposizioni di cui ai commi 34 e 35 si provvede nell'ambito delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente e, comunque, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.

“Comma 37”: all'articolo 5, comma 4-ter, del decreto-legge 12 settembre 2013, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 novembre 2013, n. 128, il primo periodo è sostituito dal seguente: «Ai fini dell'attuazione del sistema di alternanza scuola-lavoro, delle attività di stage, di tirocinio e di didattica in laboratorio, con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali e con il Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione nel caso di coinvolgimento di enti pubblici, sentito il Forum nazionale delle associazioni studentesche di cui all'articolo 5-bis del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 10 ottobre 1996, n. 567, e successive modificazioni, è adottato un regolamento, ai sensi dell'articolo 17, comma 3, della legge 23 agosto 1988, n. 400, con cui è definita la Carta dei diritti e dei doveri degli studenti in alternanza scuola-lavoro, concernente i diritti e

i doveri degli studenti della scuola secondaria di secondo grado impegnati nei percorsi di formazione di cui all'articolo 4 della legge 28 marzo 2003, n. 53, come definiti dal decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 77, con particolare riguardo alla possibilità per lo studente di esprimere una valutazione sull'efficacia e sulla coerenza dei percorsi stessi con il proprio indirizzo di studio».

“Comma 38”: le scuole secondarie di secondo grado svolgono attività di formazione in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, nei limiti delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili, mediante l'organizzazione di corsi rivolti agli studenti inseriti nei percorsi di alternanza scuola-lavoro ed effettuati secondo quanto disposto dal decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81.

“Comma 39”: per le finalità di cui ai commi 33, 37 e 38, nonché per l'assistenza tecnica e per il monitoraggio dell'attuazione delle attività ivi previste, è autorizzata la spesa di euro 100 milioni annui a decorrere dall'anno 2016. Le risorse sono ripartite tra le istituzioni scolastiche ai sensi del comma 11.

“Comma 40”: il dirigente scolastico individua, all'interno del registro di cui al comma 41, le imprese e gli enti pubblici e privati disponibili all'attivazione dei percorsi di cui ai commi da 33 a 44 e stipula apposite convenzioni anche finalizzate a favorire l'orientamento scolastico e universitario dello studente. Analoghe convenzioni possono essere stipulate con musei, istituti e luoghi della cultura e delle arti performative, nonché con gli uffici centrali e periferici del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo. Il dirigente scolastico, al termine di ogni anno scolastico, redige una scheda di valutazione sulle strutture con le quali sono state stipulate convenzioni, evidenziando la specificità del loro potenziale formativo e le eventuali difficoltà incontrate nella collaborazione.

“Comma 41”: a decorrere dall'anno scolastico 2015/2016 è istituito presso le camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura il registro nazionale per l'alternanza scuola-lavoro. Il registro è istituito d'intesa con il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, sentiti il Ministero del lavoro e delle politiche sociali e il Ministero dello sviluppo economico, e consta delle seguenti componenti:

a. un'area aperta e consultabile gratuitamente in cui sono visibili le imprese e gli enti pubblici e privati disponibili a svolgere i percorsi di alternanza.

b. Per ciascuna impresa o ente il registro riporta il numero massimo degli studenti

ammissibili nonché i periodi dell'anno in cui è possibile svolgere l'attività di alternanza;

c. una sezione speciale del registro delle imprese di cui all'articolo 2188 del codice civile, a cui devono essere iscritte le imprese per l'alternanza scuola-lavoro; tale sezione consente la condivisione, nel rispetto della normativa sulla tutela dei dati personali, delle informazioni relative all'anagrafica, all'attività svolta, ai soci e agli altri collaboratori, al fatturato, al patrimonio netto, al sito internet e ai rapporti con gli altri operatori della filiera delle imprese che attivano percorsi di alternanza.

“Comma 42”: si applicano, in quanto compatibili, i commi 3, 4, 5, 6 e 7 dell'articolo 4 del decreto-legge 24 gennaio 2015, n. 3, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 marzo 2015, n. 33. 43. All'attuazione delle disposizioni di cui ai commi 41 e 42 si provvede nell'ambito delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente e, comunque, senza

L'Alternanza Scuola-Lavoro e le novità nella Legge di Bilancio 2019.

La Legge di Bilancio 2019, apporta, alcuni cambiamenti alle regole vigenti introdotte dalla riforma della Buona Scuola in tema di alternanza scuola-lavoro, e precisamente:

- i percorsi di alternanza scuola-lavoro, di cui al decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 77, sono rinominati “percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento”(PCTO);

- la loro durata complessiva viene ridotta e sarà rispettivamente:

- non inferiore a 210 ore nell'ultimo triennio di studi dell'istituto professionale;

- non inferiore a 150 ore negli ultimi tre anni dell'istituto tecnico;

- non inferiore a 90 ore durante l'ultimo triennio del liceo;

- il carattere obbligatorio del monte ore minimo previsto: “l'alternanza sarà comunque obbligatoria e curricolare nelle scuole”;

- la necessità di rispettare la: coerenza tra l'attività di “alternanza” e il percorso di studio;

- queste novità entreranno in vigore nell'anno scolastico 2018/2019 tramite l'emanazione di un apposito decreto del Ministero dell'Istruzione entro 60 giorni dall'entrata in vigore della Legge di Bilancio 2019 che definirà le linee guida in merito ai percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento;

- considerato che la misura entrerà in vigore dal 2018/19, i percorsi già progettati vanno rimodulati, sulla base delle risorse disponibili che, ricordiamo, sono state

ridotte in proporzione alla riduzione delle ore.

L'alternanza scuola-lavoro intende fornire ai giovani, oltre alle conoscenze di base, quelle competenze necessarie a inserirsi nel mercato del lavoro, alternando le ore di studio a ore di formazione in aula e ore trascorse all'interno delle aziende, per garantire loro esperienza "sul campo" e superare il gap "formativo" tra mondo del lavoro e mondo dell'istruzione in termini di competenze e preparazione, gap che spesso rende difficile l'inserimento lavorativo una volta terminato il ciclo di studi.

L'Alternanza intende integrare i sistemi dell'istruzione, della formazione e del lavoro attraverso

una collaborazione produttiva tra i diversi ambiti, con la finalità di creare un luogo dedicato all'apprendimento in cui i ragazzi siano in grado di imparare concretamente gli strumenti del "mestiere" in modo responsabile e autonomo. Se per i giovani rappresenta un'opportunità di crescita e di inserimento futuro nel mercato del lavoro, per le aziende si tratta di investire strategicamente in capitale umano ma anche di accreditarsi come enti formativi. Aprire il mondo della scuola al mondo esterno consente più in generale di trasformare il concetto di apprendimento in attività permanente (life long learning, opportunità di crescita e lavoro lungo tutto l'arco della vita), consegnando pari dignità alla formazione scolastica e all'esperienza di lavoro.

L'Istituto 'F. P. Merendino' è attivo nell'istituzione di percorsi sperimentali di alternanza scuola lavoro da un ventennio, affidando una importanza strategica a tali percorsi sia per supportare il successo scolastico e valorizzare le eccellenze sia per offrire agli studenti esperienze ad alto valore motivazionale e formativo al fine di prevenire casi di dispersione scolastica.

La forza della metodologia dell'alternanza scuola lavoro sta nel "rivoluzionare" gli schemi dei processi di apprendimento, ponendo gli allievi al centro di dinamiche esperienziali che tengano conto di competenze altrimenti non esprimibili e certificabili con la tradizionale attività didattica. Anche nel corrente anno scolastico, l'Istituto "F. P. Merendino" di Capo d'Orlando intende porre in essere nuove progettualità di Alternanza Scuola-Lavoro, sostenendo così l'affermarsi di una "cultura aziendale" integrativa delle "istanze formative" scolastiche ed in grado di offrire agli studenti, già nel corso del loro percorso di studi, l'acquisizione di un

significativo e valido bagaglio di esperienze operative e lavorative tali da permettere loro di potersi poi realmente orientare nel mercato del lavoro e delle opportunità professionali.

Per l'indirizzo enogastronomico, sala e vendita l'istituto mira ad attuare una modalità di apprendimento flessibile ed equivalente sotto il profilo culturale ed educativo, che tenga conto della multidisciplinarietà formativa in aula collegandola con l'esperienza pratica educativa e formativa in azienda. Arricchire le competenze professionali del settore della ristorazione al fine di sviluppare quelle conoscenze e attitudini specifiche del settore operativo. Si prevede, in aggiunta alle numerose attività svolte in Istituto e in occasione di manifestazioni di vario genere, sia interne che esterne, un periodo di stage in strutture ricettive, ristoranti, bar, pasticcerie, panifici ecc. Questa esperienza permetterà agli studenti di realizzare un primo approccio con il mondo del lavoro, consentendo loro di mettersi alla prova in aziende attentamente selezionate che garantiscono una particolare cura nel seguire gli allievi e nel perseguire gli obiettivi concordati con l'Istituto.

Per l'indirizzo agrario l'Istituto realizza la sua missione formativa nel campo agro-alimentare sostenendo la difesa del territorio e una concezione sana dell'agricoltura in cui diventano significativi la filiera breve, la genuinità dei prodotti e la distribuzione "a chilometro zero". Valorizza così il ruolo sociale ed economico dei piccoli imprenditori e svolge un'attività d'informazione - formazione che avvicina i cittadini al mondo rurale, facendo conoscere loro la provenienza dei prodotti agricoli e lo stretto collegamento esistente fra prodotto e stagione al fine di indirizzarli a un corretto consumo. In questa dimensione l'I.I.S. Merendino intende realizzare le finalità di formare un cittadino consapevole, che abbia come valori condivisi il rispetto di sé, degli altri, del patrimonio comune e dell'ambiente, la collaborazione e l'accettazione dell'altro, la valorizzazione delle diversità, fondamenti di una società democratica che consentono di relazionarsi in modo costruttivo con la realtà economica, produttiva e sociale. La richiesta di abilità e competenze è in continua crescita nel mondo del lavoro per questo l'Istituto si è impegnato ad innalzare gli standard di qualità e di apprendimento per rispondere pienamente alla richiesta e così consentire ai giovani tecnici di inserirsi, quanto prima, nei comparti produttivi di settore. I percorsi inoltre si pongono come obiettivo quello di far acquisire ai giovani competenze trasversali

spendibili nel futuro e che gli permettano di conseguire sempre nuove conoscenze e capacità.

Punto di forza è l'integrazione tra formazione scolastica e formazione lavorativa in azienda con valutazione e certificazione delle competenze acquisite. Il progetto di alternanza ha esclusivamente finalità formative e prevede i seguenti obiettivi:

1. creare una nuova situazione di apprendimento attraverso un contesto lavorativo nuovo dove lo studente è chiamato ad affrontare con responsabilità e affidabilità mansioni operative specifiche; 2. sviluppare e consolidare le conoscenze tecnico professionali fornite dalla scuola per acquisire nuove capacità professionali coerenti con l'indirizzo di studi; 3. sviluppare le capacità comunicative, di ascolto e soprattutto relazionali per saper operare in gruppo rispettando le regole e partecipando con disponibilità e senso di collaborazione. Le aziende ospitanti saranno scelte nel rispetto della specificità dell'indirizzo di studi e le mansioni che saranno affidate agli stagisti saranno concordate.

Per l'indirizzo Odontotecnico i P.C.T.O rappresentano l'ingresso degli studenti nel mondo del lavoro. Dal terzo al quinto anno gli studenti avranno incontri con esperti del settore, ed entreranno nei laboratori privati del territorio dove affineranno tutte le tecniche apprese nei laboratori scolastici. Questo percorso permetterà loro di confrontarsi con tutte le problematiche che esistono nel mondo del lavoro e quindi di sviluppare anche una loro metodica di giudizio sul lavoro da progettare ed eseguire. Inoltre l'alternanza-scuola lavoro svolta dall'Istituto Merendino permetterà ai discenti:

- di sviluppare operativamente le mansioni proprie della figura professionale in formazione e, verificando, con esperti, con/e nell'azienda ospitante e anche attraverso una valutazione complessiva da parte dell'Istituto, il grado di padronanza delle competenze proprie del profilo professionale.
- offrire all'allievo la possibilità di orientarsi circa l'interesse e la predisposizione per lo specifico contesto lavorativo;
- di confrontare le competenze acquisite nel contesto di apprendimento formale (competenze, conoscenze e abilità) con le specifiche esigenze del contesto aziendale;

- di sperimentare, acquisire e/o consolidare le competenze mediante l'azione diretta nelle attività lavorative a lui assegnate.

Al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro lo studente, in qualità di odontotecnico, padroneggerà l'uso della attrezzatura e dei macchinari di uso comune nei laboratori odontotecnici con particolare attenzione alle norme di sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, saprà assumere responsabilità in ambito operativo e amministrativo ed applicherà i principi dell'organizzazione, della gestione e del controllo di un processo produttivo o manutentivo in ambito protesico.

Per l'indirizzo Costruzione Ambiente e Territorio l'istituto opera nella convinzione che la formazione tecnica, pur basandosi su una solida cultura generale, necessita di applicazione e di verifica continua delle conoscenze tecniche e professionali alla luce dell'evoluzione economico-tecnica della società. Il nostro Istituto attua con i P.C.T.O. un percorso didattico e formativo che permetterà agli studenti di orientarsi, confrontarsi con il mondo del lavoro e formarsi in ambienti non formali al fine di effettuare una scelta post-diploma responsabile e consapevole, per far conoscere alle aziende/studi potenziali collaboratori.

Obiettivo formativo principale è quello di far conoscere le ragioni per le quali la sicurezza, il risparmio energetico e la tutela ambientale sono gli elementi basilari della progettazione e della gestione degli impianti; di consentire agli studenti di integrare i propri profili e competenze disciplinari e professionali con concetti, metodi e strumenti che appartengono all'area delle nuove tecnologie per il territorio e l'ambiente. Lo scopo è altresì quello di concepire ogni atto di progettazione alla luce del quadro normativo vigente in materia di eco-sostenibilità. In relazione con le finalità espresse, considerando che il progetto deve caratterizzarsi per una forte valenza educativa ed innestarsi in un processo di costruzione della personalità per formare un soggetto orientato verso il futuro, gli obiettivi sono i seguenti: favorire la maturazione e l'autonomia dello studente; favorire l'acquisizione di capacità relazionali; fornire elementi di orientamento professionale: integrare i saperi didattici con saperi operativi; acquisire elementi di conoscenza critica della complessa società contemporanea; sviluppare abilità che consentono di operare, applicare regole, teorie e procedure; utilizzare in modo consapevole le strumentazioni e le nuove tecnologie; esercitare competenze progettuali e migliorare le proprie competenze tecnico-professionali. Aprire il mondo della scuola alle attività e alle problematiche della comunità e del mondo del

lavoro.

Per l'indirizzo **Amministrazione Finanza e Marketing e Relazioni Internazionali** i percorsi sono finalizzati a fornire agli studenti competenze spendibili nel mondo del lavoro integrando la formazione in aula con periodi di apprendimento in contesti lavorativi reali. Attraverso l'esperienza pratica dello stage in azienda ed il contatto diretto con la realtà lavorativa i nostri studenti avranno l'opportunità di acquisire competenze e conoscenze specifiche, tecniche, relazionali e trasversali tali da agevolare le scelte di studio e professionali, favorendo l'ingresso nel mondo del lavoro.

In pratica, attraverso il percorso gli studenti degli indirizzi AFM ed R.I. saranno in grado di:

- rilevare le operazioni gestionali utilizzando metodi, strumenti, tecniche contabili ed extracontabili in linea con i principi nazionali ed internazionali;
- redigere e interpretare i documenti amministrativi e finanziari aziendali;
- gestire adempimenti di natura fiscale;
- collaborare alle trattative contrattuali riferite alle diverse aree funzionali dell'azienda;
- svolgere attività di marketing;
- collaborare all'organizzazione, alla gestione e al controllo dei processi aziendali;
- utilizzare tecnologie e software applicativi per la gestione integrata di amministrazione, finanza e marketing.

Il progetto dei Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento per l'**Istituto Professionale della sede di Naso** si articola attraverso stage formativi presso imprese/enti del settore. Durante lo stage gli studenti applicano le abilità e le conoscenze acquisite nelle ore curriculari per rafforzare le loro competenze culturali e professionali nell'ambito della realtà lavorativa specifica. Apprendono in situazione le dinamiche lavorative e le norme e le regole da rispettare anche in relazione alle norme di sicurezza sul luogo di lavoro, per l'acquisizione e/o il rafforzamento delle necessarie competenze previste dal progetto. Svolgono attività individuate anche in base al percorso formativo personalizzato dello studente. Lo stage rivolto agli studenti delle classi quarte e quinte è svolto nelle imprese del settore relativo all'ordine di studi scelto. È un'esperienza che ricopre un ruolo orientativo oltre che formativo, perché permette di sperimentare i vari segmenti dell'azione produttiva, ponendo in evidenza quelli che più appartengono alle proprie capacità e attitudini, pertanto risulta efficace anche nelle scelte degli studi post-diploma e/o nella successiva ricerca del lavoro.

Il tutor scolastico, in particolare, si occuperà dell'intera organizzazione degli stage e segue gli alunni durante tutto il periodo, mantenendo i contatti con le aziende e le famiglie per assicurare la migliore riuscita dell'esperienza, intervenendo nella risoluzione di eventuali problematiche che dovessero insorgere.

Risultati attesi in termini concreti e misurabili dei P.C.T.O.

Obiettivi formativi: formazione professionale più aderente possibile alle richieste

del mondo del lavoro; valorizzare il contributo del mondo del lavoro nella formazione dei giovani; migliorare lo spirito di collaborazione.

Obiettivi orientativi: migliorare la collaborazione tra scuola ed aziende; permettere allo studente di “farsi conoscere”; contribuire ad affinare il senso critico e la flessibilità di pensiero.

Obiettivi di professionalizzazione: rendere più competitivo, a livello europeo, il profilo dello studente italiano; conferire maggiore sicurezza; permettere di conoscere sul campo l'organizzazione aziendale.

Gli interventi didattici in aula, integrati con le ore di lavoro in azienda contribuiranno al conseguimento e al riconoscimento delle competenze formali, non formali e informali dei giovani studenti in formazione. Il percorso è finalizzato all'occupabilità e alla rimotivazione allo studio. I Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento sono rivolti agli studenti delle terze, quarte e quinte classi dell'Istituto.

MODALITÀ

- PCTO presso Struttura Ospitante

Le attività di alternanza scuola-lavoro sono svolte anche durante i periodi di sospensione dell'attività didattica

SOGGETTI COINVOLTI

- Ente privato, impresa ed ente pubblico.

DURATA PROGETTO

Triennale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

Azioni del progetto attivate sia in ambito scolastico che in ambito aziendale

- a) verifica dei risultati con il personale coinvolto nelle azioni effettuate dallo studente in azienda;
- b) monitoraggio e verifica da parte del Consiglio di classe delle attività attraverso la modulistica fornita :
 - foglio delle presenze;

- diario di bordo dello studente;
- questionario di valutazione dello studente;
- questionario di valutazione finale del tutor aziendale.

Fasi per la valutazione del livello di raggiungimento degli obiettivi formativi previsti:

1. descrizione delle competenze attese al termine del percorso
2. programmazione degli strumenti e azioni di osservazione
3. verifica dei risultati conseguiti e accertamento delle competenze in uscita.

Modalità per la valutazione del livello di raggiungimento degli obiettivi formativi previsti:

Ai fini della valutazione

Il tutor esterno fornisce all'istituzione scolastica ogni elemento atto a verificare e valutare le attività degli studenti e l'efficacia dei processi formativi.

L'attestazione delle competenze sviluppate attraverso la metodologia dell'alternanza scuola lavoro viene acquisita negli scrutini e finali. Tale certificazione deve essere acquisita entro la data dello scrutinio di fine anno.

Sulla base della suddetta certificazione, il Consiglio di classe procede:

- a) alla valutazione degli esiti delle attività di alternanza e della loro ricaduta sugli apprendimenti disciplinari. L'incidenza delle esperienze di alternanza sul voto di condotta è collegata al comportamento dello studente durante l'attività nella struttura ospitante, valorizzando il ruolo attivo e propositivo eventualmente manifestato dall'alunno ed evidenziato dal tutor esterno
- b) all'attribuzione dei crediti ai sensi del D.M. 20 novembre 2000, n. 429, in coerenza con i risultati di apprendimento in termini di competenze acquisite coerenti con l'indirizzo di studi frequentato
- c) all'accertamento delle ore di frequenza risultanti dal foglio di presenza.
Per quanto riguarda la frequenza dello studente alle attività di alternanza si precisa che ai fini della validità del percorso è necessaria la frequenza di almeno tre quarti del monte ore del

progetto.

A conclusione dei percorsi in alternanza secondo la modalità del tirocinio, la scuola in collaborazione con le istituzioni formative, rilascia un attestato relativo alle competenze acquisite nei periodi di apprendimento “fuori dall’aula.

I modelli di certificazione riportano i seguenti elementi:

1. i dati anagrafici dello studente;
2. i dati dell’istituto scolastico;
3. le competenze acquisite;
4. i dati relativi ai contesti di lavoro in cui lo stage si è svolto.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE

Il nostro Istituto è particolarmente sensibile alla premialità ed alla valorizzazione delle eccellenze. Secondo noi, se si è pronti ad intervenire nei casi di difficoltà, altrettanto si deve essere pronti ad evidenziare, stimolare e promuovere tutte quelle attività che tendano a fornire valore aggiunto al percorso di ogni singolo allievo. Riteniamo che tutto ciò sia di stimolo a dare il massimo durante il percorso scolastico. Alla lettera “q” del comma 7 della legge 107 si parla di: “individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità ed alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti”. Attraverso la partecipazione a concorsi previsti per tutte le discipline tecnico-pratiche e non (matematica, letteratura, poesia, scienze motorie ecc.). L'Istituto lavora a stretto contatto con gli allievi che si mostrano interessati a questi momenti di confronto tra istituti di settore spingendosi anche al confronto in competizioni a cui partecipano professionisti già formati. Ovviamente il ritorno premiale si evidenzia, attraverso certificazione e attestazione sul curriculum dello studente, ma anche pubblicizzando i successi o le semplici partecipazioni agli eventi, sul nostro sito ed informando tutta la comunità scolastica.

Obiettivi formativi e competenze attese

Superare il vecchio modello di una scuola univoca uguale per tutti per una scuola “plurima” che rinuncia all’appiattimento unidirezionale per divenire “attraente”. Bilanciare l’andamento curricolare attraverso una più adeguata distribuzione e differenziazione dei carichi cognitivi richiesti dagli studenti e agli studenti a favore di una carriera scolastica versatile e dinamica. Favorire un lavoro di equipe intorno ad

obiettivi comuni e condivisi. Attivare processi di insegnamento-apprendimento mirati ed intensivi. Arricchire l'offerta formativa in linea con le indicazioni europee. Favorire processi formativi capaci di privilegiare la funzione metacognitiva al fine di "costruire conoscenza". Realizzare attività di insegnamento ed apprendimento in grado di coinvolgere, mobilitare e valorizzare gli interessi e le competenze degli studenti. Attivare modalità di interventi differenziati per grande gruppo, per piccolo gruppo, individuale. Possibilità di disporre di tempi di lavoro in classe meno dispersivi e più idonei ad attività di gruppo e laboratorio. Abituare ad una dimensione problematica della realtà. Rimotivazione allo studio con azioni pratiche che evitano l'alienazione di chi non si "accontenta". Garantire esperienze pratiche di confronto competitivo sano.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Classi aperte parallele

❖ RECUPERO E POTENZIAMENTO

Nel corso dell'anno scolastico, anche con l'apporto di personale dell'organico dell'autonomia, l'Istituto organizza, in orario curricolare e/o extrascolastico, sistematiche attività di sostegno delle competenze di base e corsi di recupero per gli studenti in difficoltà nello studio, in situazioni di svantaggio. I corsi tengono conto anche delle necessità legate agli esiti delle rilevazioni INVALSI. Tutti questi interventi prevedono verifiche finali degli apprendimenti.

Obiettivi formativi e competenze attese

Avvicinare gli alunni in difficoltà all'apprendimento, attraverso una maggiore motivazione, allontanandoli dal rischio dell'abbandono scolastico e guidandoli all'acquisizione e al recupero delle abilità e delle competenze disciplinari. Conoscere concetti, regole e procedimenti. Individuare relazioni e collegamenti. Saper analizzare problematiche diverse legate alle discipline oggetto di studio. Potenziare abilità e capacità, attraverso strategie mirate, stimoli nuovi, sia sul piano contenutistico e disciplinare sia su quello metodologico, destinato agli alunni che hanno raggiunto un livello di preparazione sufficiente.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

❖ **VIAGGI E VISITE DI ISTRUZIONE**

L'Istituto in sintonia con la normativa vigente, promuove viaggi e visite d'istruzione sia di carattere culturale e socializzante sia di carattere professionalizzante. Tutte i viaggi d'istruzione sono integrati nei percorsi didattici; finalizzati all'incontro con il patrimonio storico-artistico del territorio italiano; aperti alle diverse storie ed identità culturali europee. S'inserisce in questo orizzonte lo scambio con Paesi europei, che rientra nell'ampliamento storico dell'offerta formativa della scuola.

Obiettivi formativi e competenze attese

Favorire la conoscenza diretta degli aspetti storici, culturali ed artistici degli argomenti trattati. Confrontare realtà territoriali diverse con quelle del proprio territorio approfondendone gli aspetti ambientali, culturali storici e antropici cogliendo le trasformazioni avvenute nel corso del tempo. Offrire occasioni privilegiate di socialità per consolidare l'educazione al vivere insieme. Acquisire nuove conoscenze. Consolidare le conoscenze acquisite attraverso l'esperienza diretta. Sviluppare la capacità di "leggere" l'ambiente circostante, nei suoi aspetti naturali, culturali, storici e antropici. Conoscere luoghi ed ambienti culturali e professionali nuovi e diversi. Acquisire un comportamento corretto ed adeguato. Sviluppare la capacità di stare con gli altri rispettandoli e socializzando le esperienze. Acquisire maggiori spazi di autonomia personale al di fuori dell'ambiente scolastico e del vissuto quotidiano.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

❖ **SCUOLA E TERRITORIO**

L'Istituto è in costante rapporto con il territorio, con le altre scuole e con gli enti di ricerca universitari per l'Alternanza Scuola Lavoro (PCTO), per l'Orientamento e la Continuità, per l'Inclusione, per l'ampliamento dell'offerta formativa, per realizzare progetti disciplinari, sportivi, sulla Cittadinanza, sull'educazione linguistico-letteraria. Su tutti questi ambiti, l'Istituto si confronta con il mondo del lavoro e dell'Università per garantire occasioni di crescita culturale e di sviluppo professionale ai propri allievi.

Obiettivi formativi e competenze attese

Promuovere la cittadinanza attiva, consapevole e solidale, come formazione della persona, secondo i principi e i valori della Costituzione Italiana, dei trattati e della carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea e delle carte internazionali dei diritti, in contesti multiculturali; tradurre i principi di cittadinanza, democrazia e legalità in patrimonio culturale dei singoli, in modelli di vita e in comportamenti coerenti; valorizzare il patto educativo di corresponsabilità; agire secondo le pratiche della civile convivenza, del rispetto e della solidarietà; coinvolgimento con i vari gruppi di volontariato presenti sul territorio; favorire il lavoro di gruppo e l'interazione con pari e non pari; far conoscere le realtà storiche del paese attraverso l'uso di fonti diverse, per una lettura più attenta e significativa del presente.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno ed esterno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

❖ SICUREZZA

Come previsto dai commi 10 e 38 della Legge 107/2015, l'Istituto dedica alla sicurezza una progettazione specifica, durante l'orario curriculare, che consente agli allievi, già all'inizio del terzo anno, di possedere la certificazione attesa dal D.Lgs.81/08. Gli alunni negli Istituti Tecnici e Professionali, infatti, sono equiparati ai "lavoratori", poiché accedono ai laboratori e hanno l'obbligo dell'Alternanza Scuola Lavoro. Le sinergie impiegate per lo sviluppo di tale progettazione sono molteplici, disciplinate dalla normativa vigente, che intende la scuola quale comunità aperta in collaborazione con MIUR, allievi, famiglie, territorio ed Enti locali per la crescita comune.

Obiettivi formativi e competenze attese

Promuovere iniziative, interventi, incontri con esperti, progetti per gli studenti atti a far loro conoscere e problematizzare le tematiche, sia con simulazioni, quando possibile, sia attraverso attività grafico-espressivo e/o multimediali; affrontare l'emergenza fin dal primo insorgere per contenere gli effetti sulla popolazione scolastica; pianificare le azioni necessarie per proteggere le persone sia da eventi esterni che interni; coordinare i servizi di emergenza, offrire servizio di primo soccorso; collaborare nelle emergenze e nelle prove di evacuazione.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno ed esterno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

❖ ORIENTAMENTO, ACCOGLIENZA E CONTINUITÀ

Tra i progetti del prossimo triennio vi sono quelli relativi all'accoglienza delle classi prime, alla continuità tra ordini scolastici diversi e all'orientamento, di fondamentale importanza per guidare i giovani nei momenti delle scelte scolastiche. L'orientamento si articola perciò in tre diverse fasi: orientamento in entrata, per i ragazzi dell'ultimo anno dell'istruzione secondaria di primo grado. Con i mini-stage e "Le giornate di Scuola aperta", cui partecipano attivamente gli studenti interni, la scuola offre l'opportunità di apprezzare la qualità della sua formazione; orientamento in uscita, per i ragazzi del quinto anno verso le opportunità di lavoro/studio del territorio. A queste attività si aggiunge il ri-orientamento rivolto a quegli studenti che hanno scelto l'Istituto senza una reale vocazione e in mancanza di attitudini ad affrontare il percorso formativo. In linea con l'art. 1 c. 7 della Legge 107/2015 sulla prevenzione e il contrasto della dispersione scolastica; sul potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio; il progetto si articola in una serie di attività, prima tra tutte l'osservazione attenta e mirata da parte del Consiglio di classe sia dal punto di vista comportamentale, sia dal punto di vista del profitto.

Obiettivi formativi e competenze attese

Organizzare un contesto scolastico che faciliti nello studente l'instaurarsi e il permanere di un atteggiamento di fiducia nei confronti dell'ambiente che lo accoglie.

Facilitare il graduale adattamento alla realtà, attraverso l'esplorazione e la conoscenza funzionale degli spazi. Favorire l'approccio e la conoscenza di regole di comportamento sociale. Promuovere la costruzione di nuove relazioni collaborative tra scuola e famiglia. Favorire la comunicazione interpersonale a livello di adulti e studenti. Sapersi muovere nel nuovo ambiente. Sapersi relazionare e socializzare con gli altri. Consolidare la conoscenza di sé. Sviluppare il senso di appartenenza ad una comunità. Acquisire regole e il senso della Legalità. Saper usare degli strumenti e acquisire metodo di studio. Rendere familiare il nuovo ambiente scolastico sotto l'aspetto logistico, didattico e relazionale. Acquisire la consapevolezza di essere parte attiva dell'ambiente di appartenenza. Sviluppare cognizione rispetto alle variabili che intervengono nelle scelte formative e professionali (risorse e caratteristiche personali cui fare riferimento nel presente, per progettare il proprio futuro). Sviluppare un processo di autoconoscenza e consapevolezza di sé. Sviluppare le abilità che consentano di attivare adeguati processi decisionali.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno ed esterno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

❖ **COMPETENZE DIGITALI**

La complessità del reale e del mondo del lavoro, in particolare nel terziario, è oggi tale da richiedere una formazione non più esclusivamente professionale né astrattamente culturale, ma capace di unire entrambi gli aspetti, affiancando al "sapere", alle conoscenze basilari delle discipline, il "saper fare" (ovvero saper progettare - organizzare - gestire) e il "saper essere" autonomi e responsabili, al fine di inserire i giovani in un percorso continuo di apprendimento e qualificazione che interseca e realizza la cittadinanza. Si ricollega a queste esigenze l'offerta di attività culturali integrative (cinema, teatro, mostre), di occasioni di crescita interdisciplinari, promosse dall'Istituto per tutte le classi, di formazione alla comunicazione nei linguaggi digitali e multimediali. In questo ambito, l'Istituto definisce la propria offerta formativa in relazione ai bisogni della cosiddetta "scuola digitale" (Legge 107/2015, art. 1 comma 58), dell'alfabetizzazione artistica e della fruizione consapevole delle immagini. Figura rilevante di questo ambito è l'animatore digitale, che coordina il processo di

digitalizzazione dell'Istituto, organizzando attività e laboratori per formare la comunità scolastica sui temi del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD); individuando soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili (ambienti di apprendimento integrati, biblioteche multimediali, ammodernamento di siti internet, etc.); lavorando per la diffusione di una cultura digitale condivisa tra il personale scolastico e stimolando la partecipazione e la creatività degli studenti. Per l'implementazione della dotazione tecnologica, l'Istituto partecipa ai bandi europei PON che finanziano progetti mirati per le scuole, aderisce al Piano Nazionale Scuola Digitale e cura la formazione del personale per l'utilizzo del registro elettronico.

Obiettivi formativi e competenze attese

Utilizzare le nuove tecnologie, come strumenti per creare nuove forme di sapere ed una diversa organizzazione delle conoscenze, in modo autonomo e personale; utilizzare tecniche e strumenti di vario genere ed innovativi; creare un ambiente didattico e di apprendimento innovativo; potenziare la motivazione ad apprendere; potenziare strategie di Problem Solving; attivare forme di cooperazione in presenza e a distanza, sia tra gli studenti che tra studentii e docenti.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

❖ LEGALITÀ, CITTADINANZA E BENESSERE

In sintonia con quanto disposto dall'art. 1, comma 7 della Legge 107/2015, l'Istituto ritiene centrale l'offerta formativa e le attività progettuali in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso: la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; lo sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità; la promozione di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport. Tale orientamento, in linea con la Raccomandazione del Parlamento europeo, del Consiglio d'Europa e con il Decreto 22 agosto 2007, e rafforzato dalla promozione di reti territoriali e dalla

partecipazione a concorsi regionali, nazionali ed europei, mira «a promuovere il pieno sviluppo della persona nella costruzione del sé, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale» per favorire la crescita personale e morale degli studenti e il loro coinvolgimento attivo e consapevole nella vita della comunità. I progetti di quest'area hanno obiettivi trasversali alle discipline che concorrono tutte allo sviluppo delle competenze civiche e sociali degli allievi. Attraverso l'educazione al rispetto delle regole, alla responsabilità, alla legalità e ad uno stile di vita sano, la scuola intende favorire la formazione dello studente a tutto tondo ovvero come persona formata, come lavoratore istruito e come cittadino educato (cfr. M. Tiriticco, Le competenze chiave di cittadinanza, in Rivista dell'istruzione 1/2009). L'offerta formativa della scuola mira a sviluppare queste tre dimensioni che rendono lo studente "competente", ossia preparato a rispondere alle sfide di un mondo sempre più complesso, in grado di utilizzare in maniera opportuna le conoscenze e le abilità apprese. Un ruolo educativo di rilievo è perciò riconosciuto ai progetti riconducibili alle seguenti aree: Cultura della legalità e cittadinanza, in particolare prevenzione e contrasto del bullismo e del cyber-bullismo; Conoscenza dell'ambiente e del territorio; Prevenzione del disagio adolescenziale e dei comportamenti a rischio; Sport e benessere fisico e mentale; Educazione al rispetto delle differenze di genere, contro la violenza e ogni forma di discriminazione; Solidarietà e volontariato.

Obiettivi formativi e competenze attese

Interagire in modo collaborativo in una conversazione, in una discussione, in un dialogo, esprimere il proprio punto di vista, confrontandolo con i compagni. Conoscere le regole che permettono il vivere in comune, spiegarne la funzione e rispettarle. Individuare, a partire dalla propria esperienza, il significato di partecipazione all'attività di gruppo: collaborazione, mutuo aiuto, responsabilità reciproca. Individuare e distinguere alcune "regole" delle formazioni sociali della propria esperienza: famiglia, scuola, paese, gruppi sportivi; distinguere i loro compiti, i loro servizi, i loro scopi. Mettere in atto comportamenti appropriati nel gioco, nel lavoro, nella convivenza generale, nella circolazione stradale, nei luoghi e nei mezzi pubblici. Rispettare l'ambiente e gli animali attraverso comportamenti di salvaguardia del patrimonio, utilizzo oculato delle risorse, pulizia, cura. Confrontare usi, costumi, stili di vita propri e di altre culture, individuandone somiglianze e differenze. Imparare ad essere e a fare, a divenire cittadini attivi, nel rispetto e nella condivisione dei diritti inviolabili e dei doveri inderogabili della società.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

❖ **OLTRE IL CURRICOLO**

La progettualità triennale dell'Istituto garantisce la realizzazione di interventi mirati, destinati sia alla formazione della persona e del cittadino, sia alla crescita culturale e professionale, aprendo la scuola alla realtà esterna, favorendo occasioni di riflessione su temi e contraddizioni della società complessa e globalizzata oltre che opportunità di accesso all'ambiente di lavoro, attraverso esperienze di stage e Alternanza Scuola/Lavoro (PCTO). I giovani avvertono che il lavoro può costituire il punto di congiunzione tra il proprio mondo personale e la società in cui vivono e l'Istituto se ne fa carico, accompagnandoli in percorsi protetti. Ecco perché le nostre iniziative educative e formative comprendono anche intese tra organismi formativi e soggetti economico-sociali delle filiere di riferimento, fondate soprattutto sul riconoscimento della cultura tecnica e professionale, del carattere etico e culturale del lavoro. A uno sguardo d'insieme i progetti storici dell'Istituto, puntano sia sulla crescita umana e del cittadino, sia al potenziamento professionale e al potenziamento delle competenze comunicative nelle lingue comunitarie anche attraverso la codocenza nei laboratori d'indirizzo. Nel primo biennio si privilegia lo sviluppo delle competenze di base e delle competenze di cittadinanza. Negli ultimi tre anni i progetti riguardano per lo più l'area tecnica e professionalizzante per consentire agli studenti di potenziare abilità e competenze sul campo. Tutti questi progetti enfatizzano il rapporto con il territorio, ossia con il contesto culturale, sociale ed economico di appartenenza, perché il nostro Istituto vuole essere un sistema aperto, un luogo di aggregazione e di crescita: "in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese" (Legge 107/2015, art. 1 comma 7 lettera m). Le attività dell'Istituto si estrinsecano anche attraverso collaborazioni con enti pubblici, privati, associazioni di categoria, onlus, associazioni no profit, e attraverso la realizzazione di esercitazioni pratiche speciali. Le attività vengono monitorate attraverso schede di partecipazione e di valutazione che entrano a far parte del curriculum dello studente come credito formativo. L'Istituto partecipa al Programma Operativo Nazionale del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della

Ricerca, in cui sono contenute tutte le priorità strategiche del settore scolastico, pensato per le scuole dell'infanzia e quelle del I e del II ciclo di istruzione di tutto il territorio nazionale. Ha una durata settennale, nel nostro caso 2014-2020 e ha come titolo "Per la Scuola – competenze e ambienti per l'apprendimento". I singoli progetti che fanno parte del PON hanno come obiettivo la creazione di: un sistema d'istruzione e di formazione di elevata qualità, efficace ed equo. Il Programma Operativo Nazionale è articolato in 4 assi, ognuno con precisi obiettivi: Istruzione: per investire nelle competenze, nelle istruzione e nell'apprendimento permanente; Infrastrutture per l'istruzione: per potenziare le infrastrutture scolastiche e le attrezzature tecnologiche; Capacità istituzionale e amministrativa: per il rafforzamento della capacità istituzionale e la promozione dell'efficienza della Pubblica Amministrazione (E-Government, Open data e Trasparenza, Sistema Nazionale di Valutazione, Formazione Dirigenti e Funzionari); Assistenza tecnica: per migliorare l'attuazione del Programma attraverso un'ottimale gestione dei Fondi (Servizi di supporto all'attuazione, Valutazione del programma, Disseminazione, Pubblicità e informazione).

Obiettivi formativi e competenze attese

Lo studente costruisce il metodo di studio personale ed opera con metodologia specifica in ogni disciplina. Approccio sistematico all'analisi delle abilità cognitive attraverso la blended-learning per promuovere l'autoefficacia scolastica nella logica dell'Orientamento Formativo. Favorire un lavoro di equipe intorno ad obiettivi comuni e condivisi. Attivare processi di insegnamento-apprendimento mirati ed intensivi. Arricchire l'offerta formativa in linea con le indicazioni europee. Favorire processi formativi capaci di privilegiare la funzione metacognitiva al fine di "costruire conoscenza". Realizzare attività di insegnamento ed apprendimento in grado di coinvolgere, mobilitare e valorizzare gli interessi e le competenze degli studenti. Attivare modalità di interventi differenziati per grande gruppo, per piccolo gruppo, individuale. Possibilità di disporre di tempi di lavoro in classe meno dispersivi e più idonei ad attività di gruppo e laboratorio. Abituare ad una dimensione problematica della realtà. Garantire esperienze pratiche di confronto competitivo sano.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno ed esterno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Approfondimento

L'Istituto ha i seguenti PON 2014/2020 autorizzati:

1953 del 21/02/2017 - FSE - Competenze di base ex **MEIS028004**

1953 del 21/02/2017 - FSE - Competenze di base

2669 del 03/03/2017 - FSE - Pensiero computazionale e cittadinanza digitale

2775 del 08/03/2017 - FSE - Potenziamento dell'educazione all'imprenditorialità

2999 del 13/03/2017 - FSE - Orientamento formativo e ri-orientamento

3340 del 23/03/2017 - FSE - Competenze di cittadinanza globale

3504 del 31/03/2017 - FSE - Potenziamento della Cittadinanza europea

3781 del 05/04/2017 - FSE - Potenziamento dei percorsi di alternanza scuola-lavoro

4294 del 27/04/2017 - FSE - Progetti di inclusione sociale e integrazione

4427 del 02/05/2017 - FSE - Potenziamento dell'educazione al patrimonio culturale, artistico, paesaggistico

3781 del 05/04/2017 - FSE - Potenziamento dei percorsi di alternanza scuola-lavoro ex **MEIS028004**

37944 del 12/12/2017 - FESR - Laboratori Innovativi

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI

ATTIVITÀ

ACCESSO

- Canone di connettività: il diritto a Internet parte a scuola

L'Istituto è già fornito di una connessione internet attualmente idonea a sostenere l'attività didattica che sfrutta le tecnologie digitali. L'Istituto, comunque, attiverà tutte le procedure richieste perché gli sia riconosciuto un contributo specifico per sostenere il pagamento del canone e per potenziare le connessioni esistenti.

FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO

ATTIVITÀ

ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

L'Istituto ha un "Animatore digitale", un docente che, insieme al Dirigente scolastico e al Direttore amministrativo, ha un ruolo strategico nella diffusione dell'innovazione a scuola, a partire dai contenuti del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD). È formato attraverso un percorso dedicato (a valere sulle risorse del DM n. 435/2015), su tutti i temi del Piano Nazionale Scuola Digitale, per sostenerne la visione complessiva. L'animatore digitale potrà sviluppare progettualità su tre ambiti:

FORMAZIONE INTERNA: fungere da stimolo alla formazione interna alla scuola sui

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ**

temi del PNSD, sia organizzando laboratori formativi (ma non dovrà necessariamente essere un formatore), sia animando e coordinando la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle altre attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi;

COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche aprendo i momenti formativi alle famiglie e altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa;

CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA II GRADO

NOME SCUOLA:

I.P.A. E AMBIENTE E ODONTOTECNICO - MERA02401R

"GEPY FARANDA" NASO - MERC02401Q

"GEPY FARANDA" BROLO - MERH024011

ITC CAPO D'ORLANDO MERENDINO - METD024013

Criteri di valutazione comuni:

La valutazione è competenza specifica del Consiglio di Classe che, nel rispetto della Normativa, procede alle operazioni di scrutinio sulla base di obiettivi sicuri e di sufficienti elementi di giudizio, nella piena capacità di valutare e nella consapevolezza del delicato compito che è chiamato a svolgere a verifica dei risultati del processo educativo.

I voti rispondono a un'esigenza misurativa e valutativa, ma anche didattica e formativa che tiene conto dei livelli di partenza degli alunni, dell'impegno dimostrato e del rendimento progressivo.

Le proposte di voto devono essere approvate nel confronto collegiale, perché soltanto in un quadro unitario ogni giudizio di merito sulla diligenza, sul profitto e sulla personalità, diventa sereno e ponderato.

La frequenza assidua e la partecipazione attiva sono elementi positivi che concorrono alla determinazione favorevole del profitto.

Viene valutata positivamente la partecipazione degli studenti ai corsi di recupero e ad ogni altra attività culturale, anche extrascolastica.

La valutazione si sviluppa in tre diversi momenti:

- iniziale, per conoscere la situazione d'ingresso degli studenti ed assumere poi le decisioni migliori per impostare il piano di studio (valutazione diagnostica);
- in itinere, per conoscere e regolare continuamente il processo di insegnamento-apprendimento (valutazione formativa);
- finale, per accertare i risultati conseguiti e certificare le competenze acquisite (valutazione sommativa)

VERIFICHE

Ai fini della valutazione, le verifiche si distinguono in formative e sommative:

A. verifiche formative sono finalizzate a valutare l'efficacia dei metodi didattici applicati e l'idoneità degli obiettivi programmati durante lo svolgimento delle unità didattiche, quindi permettono di controllare l'andamento del processo di insegnamento-apprendimento e di modificare eventualmente la metodologia didattica; non comportano pertanto l'attribuzione di un voto proprio allo scopo di non influenzare negativamente l'apprendimento dello studente con la "paura del voto"; generalmente tali verifiche consistono in:

- esercizi svolti alla lavagna,
- esercizi assegnati per casa e successivamente corretti in aula, previo controllo del quaderno,
- domande dal posto e discussione guidata,
- ripasso degli argomenti affrontati nella lezione precedente,
- lavori di gruppo.

B. Verifiche sommative sono finalizzate a verificare le conoscenze, abilità e competenze acquisite dallo studente al termine delle unità d'apprendimento, quindi permettono di controllare il raggiungimento degli obiettivi programmati; comportano pertanto l'attribuzione di un voto secondo la griglia di corrispondenza voto-livello di apprendimento allegata.

Tali verifiche consistono nelle classiche tipologie di prove:

- interrogazioni, cioè le prove orali,
- compiti in classe, cioè le prove scritte: (tre per ogni periodo) strutturate, semi-strutturate, non strutturate,
- esercitazioni di laboratorio, cioè prove pratiche.

SCRUTINI FINALI

CRITERI DI SVOLGIMENTO DEGLI SCRUTINI FINALI.

Allo scrutinio finale, secondo i criteri deliberati dal Collegio dei Docenti sulla base delle indicazioni ministeriali, il Consiglio di Classe procede alla valutazione certificativa finale di ogni studente.

Inizialmente ogni docente per la propria disciplina propone per ogni studente un voto unico, sulla base del profitto, oltreché della partecipazione, del metodo di studio e dell'impegno; in presenza di due docenti, di teoria e di laboratorio, il voto unico viene concordato da entrambi i docenti. Successivamente il Consiglio di Classe, tenendo conto dei criteri stabiliti delibera per ogni studente il voto unico definitivo per le singole discipline, l'esito finale dello scrutinio e l'eventuale

credito scolastico, e procede alla loro registrazione nella pagella dello studente.

ALLEGATI: griglia valutazione apprendimenti.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

La valutazione del comportamento degli studenti risponde alle prioritarie finalità di accertare i livelli di apprendimento e di consapevolezza raggiunti, con specifico riferimento alla cultura e ai valori della cittadinanza e della convivenza civile; di verificare la capacità di rispettare il complesso delle disposizioni che disciplinano la vita dell'istituzione scolastica; di diffondere la consapevolezza dei diritti e dei doveri degli studenti, promuovendo comportamenti coerenti con il corretto esercizio dei propri diritti e al tempo stesso con il rispetto dei propri doveri. (Decreto legge 1 settembre 2008, n. 137, convertito con modificazioni dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169)

Il Consiglio di classe, in sede di scrutinio intermedio e finale, tiene conto dell'insieme dei comportamenti dello studente durante tutto il periodo della sua permanenza all'interno della scuola e durante le uscite didattiche, i viaggi di istruzione, gli stage, le attività sportive, l'alternanza scuola lavoro (PCTO).

La valutazione del comportamento viene espressa collegialmente dal Consiglio di classe nel rispetto dei principi e dei criteri di carattere generale previsti dalla normativa vigente, dei criteri previsti dal Piano triennale dell'offerta formativa, dal Regolamento d'Istituto e dal Patto educativo di corresponsabilità.

Frequenza:

Valuta la regolarità della frequenza alle lezioni, l'arrivo puntuale in classe al mattino, al cambio dell'ora e dopo gli intervalli, il numero di assenze, di entrate alla seconda ora e di uscite anticipate in rapporto a quanto previsto dal Regolamento di Istituto.

Condotta:

Valuta la correttezza del comportamento nei confronti del Dirigente scolastico, dei docenti, del personale ATA, dei compagni e durante le uscite didattiche; valuta la correttezza nell'utilizzo del materiale e della struttura della scuola.

Partecipazione al dialogo educativo:

Valuta l'interesse e la partecipazione alle proposte didattiche, la puntualità delle consegne, l'impegno nella vita della classe e/o dell'istituto.

ALLEGATI: GRIGLIA Condotta.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

CRITERI PER L'AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

Il Consiglio di Classe, per le decisioni di promozione, rispetta i seguenti criteri:

A) Promuove alla classe successiva tutti gli allievi che presentano almeno la sufficienza (6/10) in ciascuna disciplina.

B) Rinvia la formulazione del giudizio (sospensione del giudizio) per gli studenti che in sede di scrutinio finale, pur presentando, in una o più discipline, valutazioni insufficienti abbiano dimostrato:

a. di avere una preparazione generale utile a tutti gli effetti per proseguire gli studi;

b. di poter raggiungere, autonomamente o mediante opportuni interventi didattici integrativi ed educativi, entro la fine dell'anno scolastico, gli obiettivi formativi e di apprendimento delle discipline nelle quali non hanno ottenuto la sufficienza;

c. di avere acquisito un personale metodo di studio e dimostrato capacità di organizzare in maniera autonoma anche i propri impegni di studio.

CRITERI PER LA NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

Il Consiglio di Classe, per le decisioni di non promozione, rispetta i seguenti criteri:

A. Non promuove alla classe successiva gli alunni che, pur avendo usufruito delle opportunità di recupero offerte dalla Scuola, nello scrutinio finale di Giugno presentino insufficienze tali da inficiare la preparazione complessiva e impedire la proficua prosecuzione degli studi.

In linea di massima, fatta salva la valutazione globale della personalità dello studente, al fine di garantire omogeneità di comportamento in fase di valutazione da parte di tutti i Consigli di Classe, l'alunno sarà **NON AMMESSO** alla classe successiva a partire da una delle seguenti condizioni:

a. quattro insufficienze di cui almeno tre gravi (voto 1 - 4)

b. cinque insufficienze non gravi (voto 5)

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

Secondo la circolare 3050 4 Ottobre 2018 "Restano immutati gli altri requisiti di ammissione all'esame dei candidati interni previsti dall'art. 13, comma 2, lettere

a) e d) del d.lgs. n.62/2017 : - l'obbligo di frequenza per almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le deroghe per i casi eccezionali già previste dall'art.14, comma 7, del D.P.R. n. 122/2009; - Il conseguimento di una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo discipline e di un voto di comportamento non inferiore a sei decimi, fatta salva la possibilità per il consiglio di classe di deliberare, con adeguata motivazione, l'ammissione all'esame per gli studenti che riportino una votazione inferiore a sei decimi in una sola disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto".

Criteri per l'attribuzione del credito scolastico:

L'attribuzione del credito scolastico è di competenza del consiglio di classe, compresi i docenti che impartiscono insegnamenti a tutti gli alunni o a gruppi di essi, compresi gli insegnanti di religione cattolica e di attività alternative alla medesima, limitatamente agli studenti che si avvalgono di tali insegnamenti.

L'attribuzione del credito avviene sulla base della tabella A (allegata al Decreto 62/17), che riporta la corrispondenza tra la media dei voti conseguiti dagli studenti negli scrutini finali per ciascun anno di corso e la fascia di attribuzione del credito scolastico. Il punteggio massimo conseguibile negli ultimi tre anni è di 40 punti, attribuendo così un maggior peso, nell'ambito dell'esame, al percorso scolastico.

I 40 punti sono così distribuiti:

- max 12 punti per il terzo anno;
- max 13 punti per il quarto anno;
- max 15 punti per il quinto anno.

Credito e abbreviazione per merito

Nel caso di abbreviazione del corso di studi per merito (ossia per i candidati frequentanti la classe quarta, poi ammessi all'esame), il credito scolastico del quinto anno è attribuito nella stessa misura di quello del quarto.

Credito candidati esterni

Il credito scolastico ai candidati esterni è attribuito (sempre in riferimento alla tabella A) dal consiglio della classe innanzi al quale i medesimi sostengono l'esame preliminare, sulla base della documentazione del curriculum scolastico e dei risultati delle prove preliminari.

ALLEGATI: ALLEGATO A - DECRETO VALUTAZIONE.pdf

Interventi didattici di recupero:

Nella pianificazione degli interventi didattici di recupero sono previsti nel secondo periodo: almeno una settimana di interruzione della programmazione

curricolare, dedicata al ripasso e/o all'approfondimento in orario mattutino, corsi di recupero e attività di tutoraggio in orario pomeridiano in quantità strettamente necessarie; nel periodo estivo, cioè dopo gli scrutini di fine anno scolastico, sono previsti corsi di recupero e/o attività di tutoraggio. Tutti gli interventi deliberati verranno comunicati alle famiglie.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Per vivere positivamente il nostro contesto sociale, non basta possedere conoscenze (nel senso di singole nozioni) e abilità (intese come capacità di applicare le conoscenze per svolgere compiti e risolvere dei problemi), occorrono competenze, ossia la capacità di utilizzare conoscenze, abilità e, in genere, tutto il proprio sapere, in situazioni reali di vita e lavoro.

Insieme agli aspetti positivi, ci sono implicazioni problematiche: diminuisce la curiosità; è ridotta la capacità di attenzione, ascolto, concentrazione, tenuta nel lavoro; è debole il senso dell'altro....

E perciò indispensabile un approccio metodologico capace di intercettare e di incontrare costruttivamente interessi e modalità di apprendimento degli alunni e dei ragazzi più fragili. Utilizzo di canali comunicativi diversificati, attività dinamiche, proposte che mettano attivamente in gioco tutti gli attori del contesto in cui la scuola agisce.

Nello stesso tempo, c'è bisogno di potenziare le dimensioni fragili e legare strettamente il sapere alla realtà. "Compiti di realtà", cooperative learning, flipped classroom, "scuola digitale", sono modalità di lavoro da incrementare per aiutare a crescere persone consapevoli e competenti, capaci di affrontare uno scenario culturale, sociale e lavorativo complesso e incerto.

I diffusissimi e variegati "bisogni educativi speciali", certificati e non, accentuano la sfida della personalizzazione e richiedono la costante sinergia tra famiglia, scuola e servizi socio-sanitari. Docenti ed educatori sono costantemente impegnati nell'elaborazione, nella messa in pratica e nella verifica di metodologie didattiche e di azioni educative efficaci, in equilibrio tra interventi individualizzati, attività in piccolo

gruppo, accompagnamento nel gruppo classe.

**Composizione del gruppo di lavoro
per l'inclusione (GLI):**

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie
Studenti

❖ **DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI**

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Per la definizione del PEI, il consiglio di classe, ed ogni insegnante in merito alla disciplina di competenza, affiancati e supportati dall'insegnante di sostegno metteranno in atto, già dalle prime settimane dell'anno scolastico, le strategie metodologiche necessarie ad una osservazione iniziale attenta, (test, lavori di gruppo, verifiche, colloqui, griglie,...) che consenta di raccogliere il maggior numero di elementi utili alla definizione e al conseguimento del percorso didattico inclusivo. Il PEI è il documento nel quale vengono descritti gli interventi integrati ed equilibrati tra di loro, predisposti per l'alunno in situazione di handicap, in un determinato periodo di tempo, ai fini della realizzazione del diritto all'educazione e all'istruzione, di cui ai primi quattro commi dell'art. 12 della legge n. 104 del 1992. (D.P.R. 24/02/1994). Il PEI individua gli obiettivi di sviluppo, le attività, le metodologie, le facilitazioni, le risorse umane e materiali coinvolte, i tempi e gli strumenti per la verifica; tiene presenti i progetti didattico-educativi, riabilitativi e di socializzazione individualizzati, nonché le forme di integrazione tra attività scolastiche ed extrascolastiche. Va redatto entro il primo bimestre di scuola, cioè entro il 30 novembre di ogni anno scolastico, si verifica periodicamente. È elaborato e approvato dai docenti contitolari della classe dell'alunno, dall'insegnante specializzato, con la partecipazione della famiglia e delle figure professionali interne ed esterne coinvolte nel piano, con il supporto dell'unità di valutazione multidisciplinare.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

a) specialisti socio-sanitari; b) docente titolare di funzione strumentale afferente all'area dell'inclusione con funzione di coordinatore; c) docenti curricolari; d) docenti di

sostegno; e) educatori esterni e responsabile dei Servizi sociali dell'E.L.

❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo della famiglia:

Coinvolgimento delle famiglie sia nella fase di progettazione che in quella di realizzazione degli interventi inclusivi, attraverso la condivisione, pur nella distinzione dei ruoli, delle scelte effettuate; Organizzazione di incontri per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento; Coinvolgimento nella redazione dei PEI e PDP, oltre che di ogni altro piano o percorso a prevalente tematica inclusiva. In base al calendario stabilito all'inizio dell'anno scolastico sono previsti incontri scuola- famiglia- territorio, oltre agli incontri con l'equipe multidisciplinare dell'ASP competente. Con le famiglie i contatti saranno periodici e programmati al fine di attuare una guida extra scolastica costante e un quotidiano controllo sull'andamento didattico-disciplinare. Ciò consentirà un rinforzo di quanto trattato in sede scolastica e agevolerà il processo di crescita degli alunni. Pertanto i familiari in sinergia con la scuola concorrono all'attuazione di strategie necessarie per l'integrazione dei loro figli.

Modalità di rapporto scuola-famiglia:

Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

**Docenti curricolari
(Coordinatori di classe
e simili)** Partecipazione a GLI

**Docenti curricolari
(Coordinatori di classe
e simili)** Rapporti con famiglie

**Docenti curricolari
(Coordinatori di classe
e simili)** Tutoraggio alunni

**Docenti curricolari
(Coordinatori di classe
e simili)** Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

**Assistenti alla
comunicazione** Attività individualizzate e di piccolo gruppo

**Assistenti alla
comunicazione** Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

**Unità di valutazione
multidisciplinare** Procedure condivise di intervento sulla disabilità

**Unità di valutazione
multidisciplinare** Procedure condivise di intervento su disagio e simili

**Rapporti con privato
sociale e volontariato** RESABES

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Criteri e modalità per la valutazione

- L'adozione della prospettiva dell'Index per l'Inclusione ci invita anche a incrementare e incentivare un modo di fare scuola che metta ogni studente nelle migliori condizioni possibili per sviluppare le proprie potenzialità; • Il filo conduttore che deve guidare l'azione della scuola è quello del diritto all'apprendimento di tutti gli alunni; • I docenti sono quindi incentivati a ricercare e sperimentare modalità diverse di insegnamento che permettano anche di valorizzare e valutare aspetti diversi della vita scolastica dei nostri studenti (attività laboratoriali, attività per piccoli gruppi, tutoring, peer education, attività individualizzata, ecc.).

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

In un'ottica di continuità e integrazione tra livelli di istruzione successivi e per assicurare a ogni studente la possibilità di sviluppare un proprio progetto di vita, ci proponiamo di: continuare la collaborazione con gli Istituti Comprensivi per il passaggio dalle scuole secondarie di primo grado al nostro istituto di alunni BES; collaborare con docenti di sostegno delle scuole secondarie di primo grado per gli studenti con disabilità; nel caso di passaggio di nostri studenti ad altri istituti, fornire informazioni sugli studenti interessati; collaborare con le figure che all'interno della scuola si occupano di orientamento per rendere i ragazzi capaci di fare scelte consapevoli, soprattutto dotandole di un senso di autoefficacia con conseguente percezione delle proprie "capacità" nei vari e differenti ambiti.



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Trimestre e Pentamestre

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	PRIMO COLLABORATORE CON FUNZIONI VICARIE. Sostituisce il Dirigente Scolastico in caso di assenza o di impedimento, esercitandone tutte le funzioni anche negli Organi Collegiali, e redigendo atti, firmando documenti interni, curando i rapporti con l'esterno. 1.Si occupa della calendarizzazione degli scrutini, dei Consigli di Classe e degli incontri con le famiglie; 2.Vigila sull'orario di servizio del personale; 3.Organizza le attività collegiali d'intesa con il Dirigente scolastico; 4.Redige il verbale delle riunioni del Collegio dei docenti; 5.Cura l'organizzazione e lo svolgimento delle prove INVALSI sin dagli atti preparatori; 6.Cura l'organizzazione complessiva dell'Istituto con specifico riferimento agli aspetti logistici con l'obiettivo di favorire la continuità orizzontale; 7.Svolge, assieme al secondo collaboratore, le funzioni di fiduciario del Plesso di riferimento; 8.Coadiuvare il Dirigente nella tenuta della documentazione cartacea e informatica;	2
----------------------	--	---



9.Cura i rapporti con gli organi collegiali anche svolgendo compiti di supporto per le procedure elettorali; E' membro di diritto del Gruppo di lavoro per l'elaborazione dell'offerta formativa. SECONDO COLLABORATORE Sostituisce il Dirigente Scolastico in caso di assenza o di impedimento dello stesso e del primo collaboratore, esercitandone tutte le funzioni anche negli Organi Collegiali, e redigendo atti, firmando documenti interni, curando i rapporti con l'esterno. 1.Svolge compiti di supporto e consulenza nei rapporti con istituzioni ed enti del territorio; 2.Vigila sull'orario di servizio del personale; 3.Organizza l'orario in casi di sciopero dei docenti 4.Organizza e coordina il settore dell'extracurricularità rapportandosi alle funzioni strumentali e alle altre figure che operano per la messa a punto e in opera di progetti e altre iniziative, anche svolgendo funzioni di ricerca e proposta e curando gli adempimenti d'ufficio; 5.Coordina e conferisce coerenza alle iniziative di continuità verticale rapportandosi alle figure di sistema competenti; 6.Svolge compiti di supporto e consulenza nei rapporti con le altre istituzioni scolastiche e culturali del territorio, con specifico riferimento alle reti di scuole; 7.Svolge, assieme al collaboratore con funzioni vicarie, le funzioni di fiduciario del Plesso si riferimento; 8.Organizza e coordina l'area del disagio rapportandosi alle funzioni strumentali e alle altre figure che operano



	nell'area medesima; 9.E' membro di diritto del gruppo di lavoro per l'elaborazione dell'offerta formativa.	
Funzione strumentale	1 per l'Area1 - Gestione del PTOF. 1 per l'Area 2 - Interventi e servizi per gli studenti: Accoglienza, tutoraggio, continuità, orientamento. 1 per l'Area 3 - Inclusione e benessere a scuola. 1 per l'Area 4- Sistema di Autovalutazione d'Istituto e di valutazione. 2 per l'Area 5 - Rapporti con Enti esterni, visite guidate e progetti con il territorio.	6
Capodipartimento	• LETTERARIO • LINGUISTICO FRANCESE-INGLESE- SPAGNOLO • SCIENZE -FISICA-CHIMICA- LABORATORI • MATERIE PROFESSIONALI - LABORATORI IPSAR BROLO • MATERIE PROFESSIONALI - LABORATORI IPSC NASO AFM-CAT-RIM • MATERIE PROFESSIONALI - LABORATORI IPAA/ODO • MATERIE PROFESSIONALI COSTRUZIONI -TECNOLOGIA E TECNICHE - RAPPRESENTAZIONI GRAFICHE- SCIENZE E TECNOLOGIE AGRARIE - ESTIMO - LABORATORI • MATEMATICA - SCIENZE E TECNOLOGIE INFORMATICHE TRATTAMENTO TESTI- LABORATORI • SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE • RELIGIONE • SOSTEGNO	11
Responsabile di plesso	Le mansioni che devono essere svolte dai referenti di plesso a garanzia di un regolare "funzionamento" del plesso scolastico per il quale hanno delega per la gestione e l'organizzazione, preventivamente concordate con il DS, sono: organizzare la sostituzione dei docenti temporaneamente	9



assenti o la vigilanza nelle classi “scoperte”; provvedere alla messa a punto dell’orario scolastico di plesso (accoglienza docenti supplenti, orario ricevimento docenti, ore eccedenti, recuperi, ecc.); ritirare la posta e i materiali negli uffici amministrativi e provvedere alla consegna, diffondere le circolari – comunicazioni – informazioni al personale in servizio nel plesso e controllare le firme di presa visione, organizzando un sistema di comunicazione interna rapida e funzionale; raccogliere e vagliare adesioni a iniziative generali, in collaborazione con i Coordinatori di Classe; raccogliere le esigenze relative a materiali, sussidi, attrezzature necessarie al plesso redigere a maggio/giugno, un elenco di interventi necessari nel plesso, per agevolare l’avvio del successivo anno scolastico; sovrintendere al corretto uso del fotocopiatore, del telefono e degli altri sussidi facendosi portavoce delle necessità espresse dal personale scolastico; calendarizzare le attività extracurricolari e i corsi di recupero; segnalare eventuali situazioni di rischi, con tempestività riferire sistematicamente al Dirigente scolastico circa l’andamento ed i problemi del plesso controllare le scadenze per la presentazione di relazioni, domande, etc. Oltre che nell’ambito organizzativo, al referente di plesso spetta un ruolo importante anche nell’ambito relazionale per quanto riguarda i rapporti con i colleghi, con gli studenti e con le loro famiglie. Con i colleghi e con il personale in



	servizio ha l'importante compito di: essere punto di riferimento organizzativo, riferire comunicazioni, informazioni e/o chiarimenti avuti dal Dirigente o da altri referenti. Con gli alunni la sua figura deve: rappresentare il Dirigente scolastico in veste di responsabile di norme e regole ufficiali di funzionamento della scuola; raccogliere, vagliare adesioni ad iniziative generali. Con le famiglie ha il dovere di: disporre che i genitori accedano ai locali scolastici nelle modalità e nei tempi previsti dal regolamento interno all'Istituto e dall'organizzazione dei docenti in caso di convocazioni; essere punto di riferimento per i rappresentanti di classe / sezione. Con persone esterne alla scuola ha il compito di: accogliere ed accompagnare personale, delle scuole del territorio, dell'ASL, del Comune, in visita nel plesso, avvisare la Segreteria circa il cambio di orario di entrata / uscita degli alunni, in occasione di scioperi/assemblee sindacali, previo accordo con il Dirigente; controllare che le persone esterne abbiano un regolare permesso della Dirigenza per poter accedere ai locali scolastici; essere punto di riferimento nel plesso per iniziative didattico-educative promosse dagli Enti locali.	
Animatore digitale	L'Animatore Digitale affianca il Dirigente e il Direttore dei Servizi Amministrativi (DSGA) nella progettazione e realizzazione dei progetti di innovazione digitale contenuti nel PNSD: è un docente della scuola. L'Animatore deve coordinare la diffusione	1



dell'innovazione a scuola e le attività del PNSD anche previste nel piano nel Piano triennale dell'offerta formativa. Si tratta, quindi, di una figura di sistema e non un semplice supporto tecnico. I tre punti principali del suo lavoro sono: Formazione interna: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi; Coinvolgimento della comunità scolastica: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; Creazione di soluzioni innovative: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola, coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure. L'animatore si trova a collaborare con l'intero staff della scuola e in particolare con gruppi di lavoro, operatori della scuola, Dirigente, DSGA, soggetti rilevanti, anche esterni alla scuola, che possono contribuire alla realizzazione degli obiettivi del PNSD. Può, e dovrebbe,



	inoltre, coordinarsi con altri animatori digitali sul territorio, per la creazione di gruppi di lavoro specifici.	
Team digitale	Il team per l'innovazione tecnologica supporterà l'animatore digitale e accompagnerà adeguatamente l'innovazione didattica nella scuola con il compito di favorire il processo di digitalizzazione, nonché quello di diffondere politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno al Piano nazionale per la scuola digitale sul territorio, nonché attraverso la creazione di gruppi di lavoro e il coinvolgimento di tutto il personale della scuola.	3
Coordinatore attività ASL	Compiti del coordinatore attività di Alternanza Scuola/Lavoro: presenta in Consiglio d'Istituto al Collegio docenti e soprattutto ai Consigli di classe le attività di alternanza in azienda; svolge il ruolo di assistenza e guida degli studenti; segue il progetto per l'intero anno scolastico verificando continuamente il programma concordato con la scuola e le aziende; definisce con il tutor aziendale il programma del percorso e organizza le fasi del progetto e tutoraggio degli alunni coinvolti condividendo con il tutor aziendale il programma delle attività; concorda con le aziende, gli studenti e le loro famiglie i luoghi presso cui si svolgerà l'alternanza e durante il suo svolgimento faciliterà l'inserimento degli studenti; controlla l'attività in azienda e, con la	1



	collaborazione del tutor aziendale, risolve gli eventuali problemi organizzativi e comunicativi; prepara tutta la documentazione necessaria per iniziare le attività in azienda; raccoglie la documentazione e valuta il tutto al termine del percorso per condividere i risultati con i Consigli di Classe; durante tutte le attività verifica la rispondenza dei risultati raggiunti dall'alunno con gli obiettivi programmati. I compiti sopraelencati vengono svolti con i tutor scolastici.	
--	--	--

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola secondaria di secondo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A037 - SCIENZE E TECNOLOGIE DELLE COSTRUZIONI TECNOLOGIE E TECNICHE DI RAPPRESENTAZIONE GRAFICA	Attività di potenziamento Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento • Progettazione • Coordinamento	2
A046 - SCIENZE GIURIDICO-ECONOMICHE	Attività di potenziamento Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento • Organizzazione • Coordinamento	2
A050 - SCIENZE NATURALI, CHIMICHE	Attività di Potenziamento nelle classi Impiegato in attività di:	1



E BIOLOGICHE	• Insegnamento • Potenziamento	
AB24 - LINGUE E CULTURE STRANIERE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE DI II GRADO (INGLESE)	Progetti di inglese e certificazione linguistica Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento • Progettazione	1

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Le sue attività principali sono di tipo amministrativo, contabile e direttivo. Nello specifico: • svolge attività lavorativa di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna; • sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo – contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze (come previsto dall'art. 25 comma 6 DLgs 165/2001).; • formula, all'inizio dell'anno scolastico una proposta di piano dell'attività inerente le modalità di svolgimento delle prestazioni del personale ATA. Il dirigente scolastico, verificatane la congruenza rispetto al PTOF e dopo avere espletato le procedure relative alla contrattazione di istituto con le RSU, adotta il piano delle attività. Una volta concordata un'organizzazione dell'orario di lavoro questa non potrà subire modifiche, se non in presenza di reali
--	---



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

esigenze dell'istituzione scolastica e previo un nuovo esame con la RSU; • previa definizione del Piano annuale delle attività del personale ATA, organizza autonomamente le attività, nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico, e attribuisce allo stesso, sempre nell'ambito del piano delle attività contrattato tra dirigente e RSU, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario; • svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; • è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili; • può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedenti specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi; • può svolgere incarichi di attività tutoriale, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale; • possono essergli affidati incarichi ispettivi nell'ambito delle istituzioni scolastiche. Nell'ambito della contrattazione interna d'istituto il DSGA effettua il controllo sul contratto d'istituto predisponendo una relazione sulla compatibilità finanziaria. In particolare i compiti previsti per il Direttore sono i seguenti: • redige le schede illustrative finanziarie di ogni singolo progetto compreso nel Programma annuale; • predispone apposita relazione ai fini della verifica che entro il 30/6 il Consiglio di istituto esegue; • aggiorna costantemente le schede illustrative finanziarie dei singoli progetti, con riferimento alle spese sostenute (articolo 7, comma 2); • firma, congiuntamente al Dirigente, le Reversali di incasso (articolo 10) ed i mandati di pagamento (art. 12); • provvede alla liquidazione delle spese, previo accertamento della regolarità della fornitura dei beni o dell'esecuzione dei servizi, sulla base di titoli e dei documenti giustificativi comprovanti il diritto dei creditori (articolo 11, comma 4); •

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

	provvede alla gestione del fondo delle minute spese (articolo 17, comma 1); • predispone il Conto Consuntivo entro il 15/3 (articolo 18, comma 5); • tiene e cura l'inventario assumendo le responsabilità di Consegnatario, fatto salvo quanto previsto all'articolo 27 (articolo 24, comma 7); • è responsabile della tenuta della contabilità, delle registrazioni e degli adempimenti fiscali (articolo 29, comma 5); • svolge le attività negoziali eventualmente delegate dal Dirigente (articolo 32, comma 2); • svolge l'attività istruttoria necessaria al Dirigente per espletare l'attività negoziale (articolo 32, comma 3); • espleta le funzioni di ufficiale rogante per la stipula di atti che richiedono la forma pubblica; • provvede alla tenuta della documentazione inerente l'attività negoziale (articolo 35, comma 4); • redige, per i contratti inerenti la fornitura di servizi periodici, apposito certificato di regolare prestazione (articolo 36, comma 3); • ha la custodia del registro dei verbali dei Revisori dei conti.
Ufficio protocollo	Ha competenza diretta della tenuta dell'archivio e del protocollo; esegue attività lavorativa richiedente specifica preparazione professionale e capacità di esecuzione delle procedure, anche con l'utilizzazione di strumenti di tipo informatico, pure per finalità di catalogazione.
Ufficio acquisti	• Elaborazione e predisposizione del programma annuale. • Elaborazione, predisposizione e conservazione del conto consuntivo agli atti della scuola, corredato degli allegati e della delibera di approvazione. • Emissione e conservazione dei mandati di pagamenti e delle reversali d'incasso. • Adempimenti inerenti l'attività negoziale dell'istituzione scolastica. • Adempimenti connessi ai progetti previsti dal P. T. O.F. • Adempimenti connessi ai corsi/progetti comunitari (I.F.T.S., P.O.N., F.S.E., F.E.S.R.). • Variazioni di bilancio.

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

	Adempimenti connessi alla verifica di cassa. • Tenuta del partitario delle entrate e delle spese. • Tenuta del registro dei residui attivi e passivi. • Tenuta del giornale di cassa. • Tenuta del registro del conto corrente postale. • Tenuta del registro delle minute spese. • Tenuta del registro dei contratti stipulati dall'istituzione scolastica. • Tenuta della documentazione inerente l'attività contrattuale e rilascio delle copie relative. • Tenuta delle scritture contabili relative alle attività per conto terzi. • Rilascio dei certificati di regolare prestazione per la fornitura di servizi periodici risultanti da appositi contratti. • Tenuta dei verbali dei revisori dei conti e adempimenti relativi.
Ufficio per la didattica	L'Area Didattica espleta i seguenti compiti: • Iscrizione studenti. • Rilascio nullaosta per il trasferimento degli alunni. • Adempimenti previsti per gli esami di Stato o integrativi. • Rilascio pagelle. • Rilascio certificati e attestazioni varie. • Rilascio diplomi di qualifica o di maturità; • Adempimenti previsti per l'esonero delle tasse scolastiche e la concessione di buoni libro o borse di studio. • Adempimenti previsti in caso di infortuni alunni. • Rilevazione delle assenze degli studenti. • Tenuta dei fascicoli e predisposizione dei registri di classe.
Ufficio per il personale A.T.D.	• Adempimenti legati alla stipula dei contratti di lavoro e all'assunzione in servizio del personale docente ed A.T.A. con contratto a tempo indeterminato e determinato, annuale e temporaneo con nomina del Dirigente scolastico. • Periodo di prova del personale scolastico: adempimenti previsti dalla vigente normativa. • Richiesta dei documenti di rito al personale scolastico neo assunto. • Rilascio di certificati ed attestazioni di servizio. • Autorizzazioni all'esercizio della libera professione. • Decreti di congedo, aspettativa, astensione facoltativa e obbligatoria. • Gestione

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

	e rilevazione delle assenze, permessi e ritardi. • Richiesta delle visite fiscali per il personale assente per motivi di salute. • Trasmissione delle istanze per riscatto dei periodi lavorativi ai fini pensionistici e della buonuscita. • Inquadramenti economici contrattuali. • Riconoscimento dei servizi di carriera pre-ruolo e ricongiunzione dei servizi prestati. • Procedimenti disciplinari. • Procedimenti pensionistici (collocamento a riposo, dimissioni e proroga della permanenza in servizio). • Adempimenti per trasferimenti, assegnazioni e utilizzazioni provvisorie del personale. • Pratiche per la concessione del piccolo prestito INPDAP e cessione del quinto dello stipendio. • Rilevazione dell'anagrafe delle prestazioni dei dipendenti della Pubblica Amministrazione. • Adempimenti relativi alla gestione amministrativa degli insegnanti di religione. • Tenuta dei fascicoli personali. • Tenuta del registro delle assenze e dello stato personale dei dipendenti.
--	--

Servizi attivati per la
dematerializzazione dell'attività
amministrativa:

Registro online

<https://www.portaleargo.it/?new=1516629109101>

ALBO ON-LINE

<http://www.itcmerendino.it/index.php/albo-on-line>

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE**❖ POLO FORMAZIONE AMBITO 16**

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
---------------------------------	--

**❖ POLO FORMAZIONE AMBITO 16**

Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

❖ MEDICO COMPETENTE

Risorse condivise	• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

❖ RETE "GREEN"

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

**❖ RETE "PRIVACY"**

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività amministrative
Risorse condivise	• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ RESABES

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • ASL
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

**❖ R.E.P. DISPERSIONE SCOLASTICA**

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Università • Enti di ricerca • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE**❖ PREVENZIONE BULLISMO E CYBERBULLISMO**

Obiettivi dell'iniziativa formativa: 1) Conoscere le principali definizioni, le dinamiche, le tipologie di due fenomeni sociali molto importanti e di grande attualità come Bullismo e Cyber-bullismo. 2) Implementare e stimolare un modello comunicativo dell'educatore/insegnante che possa essere fondato sulla negoziazione, sulla relazione e sull'ascolto attivo, per poter più facilmente "comprendere e disattivare" le dinamiche conflittuali del bullismo/cyberbullismo. 3) Acquisire conoscenze sulla psicologia e sulla fenomenologia della nuova Comunicazione digitale e, soprattutto l'impatto che essa possiede sui giovanissimi e sugli adolescenti. 4) Acquisire elementi conoscitivi di base relativi alla normativa di contrasto del Bullismo/Cyberbullismo. Stimolare un'elaborazione critica circa la diffusione equilibrata e l'utilizzo etico di internet tra i nativi digitali, prevenendo



comportamenti ad alta criticità e violenza come il cyberbullismo.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Destinatari	Referente scuola
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ "FLIPPED CLASSROOM"

La Flipped Classroom o Classe Capovolta è l'approccio didattico che valorizza le risorse digitali e le reti sociali, che trasforma i momenti tradizionali dell'apprendimento mantenendo profonde radici educative. La Classe Capovolta è un modo per organizzare tempi e spazi dedicati alla didattica. La metodologia a cui si ispira è l'apprendimento collaborativo che valorizza la collaborazione all'interno di un gruppo di allievi che lavorano insieme, ognuno con un ruolo specifico ma interdipendente, nella realizzazione di un progetto condiviso. Perché permette di affrontare due emergenze educative della scuola italiana: la necessità di una didattica inclusiva che diviene finalmente attuabile grazie al tempo a disposizione dell'insegnante per lavorare in classe come tutor con ciascuno dei propri studenti secondo i tempi di ciascuno, questo tempo che si libera non è altro che conseguenza dell'aver affidato al lavoro a casa la trasmissione delle nozioni di base; l'esigenza di lavorare sulle competenze, monitorarne e certificarne lo sviluppo attraverso compiti di realtà e compiti autentici, attività che richiedono l'attenzione vigile e spesso la presenza dell'insegnante, ancora una volta, condizione realizzata dall'inversione scuola-casa.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti interessati (a domanda)
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

**❖ SCUOLA E LAVORO**

Formazione addetti antincendio per conseguimento attestato

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
Destinatari	Docenti interessati
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ SCUOLA E LAVORO

Sicurezza sui luoghi di lavoro

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ SCUOLA E LAVORO

Corsi per la somministrazione farmaci salvavita

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
Destinatari	Docenti interessati (a domanda)
Modalità di lavoro	• Laboratori



Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito
----------------------------------	--

❖ DISLESSIA AMICA LIVELLO AVANZATO

Dislessia Amica Livello Avanzato è un percorso formativo realizzato dall'Associazione Italiana Dislessia (AID) con Fondazione TIM, come promotore e sostenitore del progetto e di intesa con il MIUR. L'obiettivo è proseguire il percorso intrapreso con Dislessia Amica, negli anni scolastici 2016/2017 e 2017/2018, per ampliare le conoscenze e le competenze dei docenti, necessarie a rendere la scuola realmente inclusiva per tutti gli alunni ed in particolar modo per coloro che presentano Disturbi Specifici di Apprendimento.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Docenti interessati (a domanda)
Modalità di lavoro	• Laboratori • Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ LA GESTIONE DELLA CLASSE

L'azione formativa si propone di fornire strategie di intervento educativo-didattico e suggerimenti operativi volti ad affinare e rafforzare le capacità dell'insegnante di gestire efficacemente la classe, specie in presenza di alunni che presentano difficoltà emotive e comportamentali. Nello specifico: Effettuare l'osservazione strutturata di un comportamento problematico ed il relativo intervento educativo; Impiegare strategicamente rinforzi e punizioni; Strutturare l'aula, dalla disposizione dei banchi all'organizzazione dei materiali; Stabilire le routine di classe; Definire le regole di classe e promuoverne l'osservanza; Organizzare una lezione efficace; Impiegare strategie di didattica metacognitiva; Impiegare modalità educativo-didattiche che favoriscono l'interazione sociale degli alunni; Predisporre una token economy in classe.



Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ COMPETENZE DI LINGUA STRANIERA

Percorsi di formazione linguistica con elementi di metodologia didattica innovativa per il raggiungimento del livello B1/B2 per l'insegnamento delle materie d'indirizzo secondo la modalità CLIL.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti interessati (a domanda)
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ DIDATTICA PER COMPETENZE

La scuola deve saper attivare strategie di insegnamento per competenze, cioè una didattica per competenze. Questo è uno stile di insegnamento che non trasmette più semplicemente nozioni, dati, formule e definizioni da imparare a memoria: è invece un modo di “fare scuola” in modo da consentire agli studenti – a tutti gli studenti – di imparare in modo significativo, autonomo e responsabile, di fare ricerca e di essere curiosi, di fare ipotesi, di collaborare, di affrontare e risolvere problemi insieme, così come di progettare in modo autonomo.



Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti interessati (a domanda)
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Approfondimento

L'Attività Formativa va concepita come un segmento di formazione avente requisiti minimi necessari ai fini della costruzione di competenze e allo scopo di fornire strumenti e far acquisire competenze indispensabili per l'azione didattica. A tal fine si devono fornire occasioni di approfondimento e aggiornamento dei contenuti delle discipline, anche mediante l'utilizzo delle nuove tecnologie informatiche e/o multimediali. Diventa, inoltre, indispensabile facilitare l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri, degli alunni disabili, DSA e BES.

Per realizzare tali obiettivi si procederà organizzando corsi interni, predisposti dall'Istituto o da scuole in rete, favorendo nel contempo la partecipazione a corsi esterni inerenti la didattica innovativa che rispondano ad esigenze formative del nostro Istituto e del sistema scolastico nel suo complesso.

Si farà ricorso a personale docente interno alla scuola o ad esperti esterni ed Associazioni presenti sul territorio che offrano la possibilità di mettere in opera un'attività di consulenza mediante seminari ed incontri-dibattito.



Ciascun docente può, inoltre, partecipare ad attività formative a distanza ed apprendimento in rete, a sperimentazioni promosse dal MIUR e dall'INVALSI, ad attività programmate dalle reti cui l'Istituto aderisce e a quelle definite nell'ambito dell'Accordo di Programma con le Università e /o Enti accreditati.

Per ciascuna attività formativa:

- il direttore del corso provvederà alla documentazione delle modalità di realizzazione e partecipazione;
- i docenti partecipanti ad attività esterne all'Istituto dovranno mettere a disposizione dei colleghi il materiale prodotto o distribuito durante il corso.

Per le iniziative di formazione interne la verifica di efficacia è costituita dalla realizzazione di materiali inerenti allo specifico o alla dimostrazione del possesso di competenze documentate sul campo.

Per ciascuna attività formativa:

- il direttore del corso provvederà alla documentazione delle modalità di realizzazione e partecipazione;
- i docenti partecipanti ad attività esterne all'Istituto dovranno mettere a disposizione dei colleghi il materiale prodotto o distribuito durante il corso.

Per le iniziative di formazione interne la verifica di efficacia è costituita dalla realizzazione di materiali inerenti allo specifico o alla dimostrazione del possesso di competenze documentate sul campo.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ AGGIORNAMENTO DSGA

Descrizione dell'attività di formazione	Il coordinamento del personale
---	--------------------------------



Destinatari	DSGA
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ AGGIORNAMENTO PERSONALE AMMINISTRATIVO

Descrizione dell'attività di formazione	Processo di dematerializzazione delle segreterie e sulla gestione del flusso
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ AGGIORNAMENTO PERSONALE COLLABORATORE SCOLASTICO

Descrizione dell'attività di formazione	L'assistenza agli alunni con diverso grado di abilità
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ AGGIORNAMENTO PERSONALE COLLABORATORE SCOLASTICO



Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ **AGGIORNAMENTO PERSONALE TECNICO**

Descrizione dell'attività di formazione	La funzionalità e la sicurezza dei laboratori
Destinatari	Personale tecnico
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Laboratori • Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Approfondimento

La formazione del personale ATA è una delle leve strategiche per una piena attuazione dell'autonomia scolastica e dei processi organizzativi e didattici nonché per l'effettiva innovazione dell'intero sistema istruzione. Per il personale amministrativo verranno organizzati corsi di formazione specifici con particolare riguardo al processo di dematerializzazione delle segreterie e sulla gestione del flusso documentale previsto dal C.A.D. (D. Lgs. N. 82/20015) e dal DPCM del 03/12/2013.

Per i collaboratori scolastici si organizzeranno, anche in rete, dei corsi per l'assistenza



di base a favore degli alunni in situazione di disabilità, per la gestione delle emergenze e il primo soccorso.

Per il personale tecnico sono previsti corsi sulla funzionalità e la sicurezza dei laboratori.

Verrà inoltre favorita la partecipazione del DSGA a percorsi di formazione, organizzati da reti di scuole o dall'amministrazione, tenuto conto della complessità delle nuove e maggiori competenze che oggi richiede la gestione dei servizi e del personale e il funzionamento della scuola.